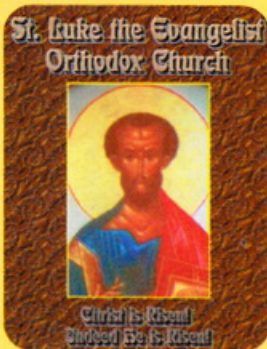
la Repubblica

SETTIMANALE DI CULTURA ELETTRONICA

Computer VALLEY

I Diogene nella Rete

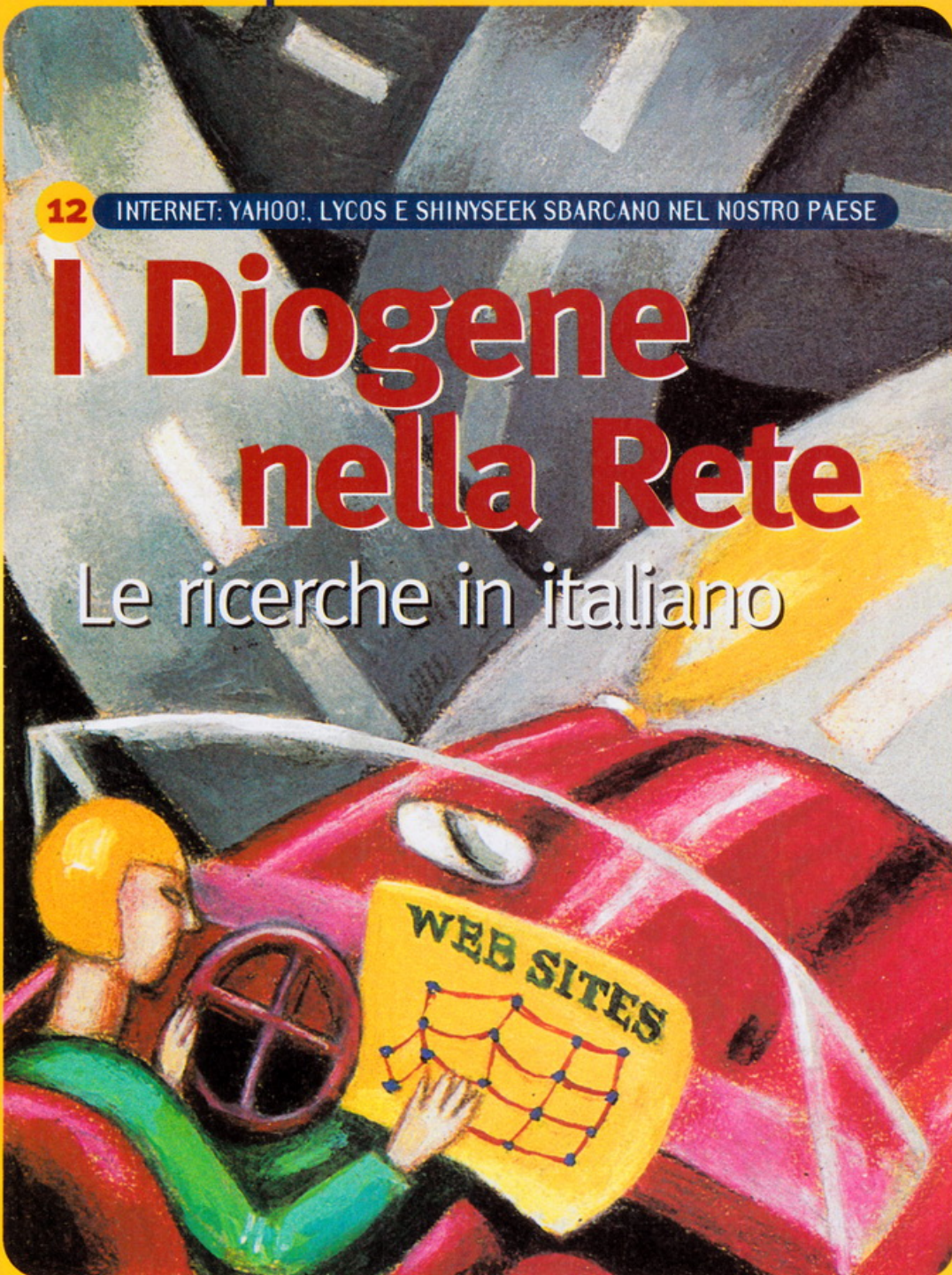
Le ricerche in italiano

WEB SITES

Illustrazione di Jane Marinsky

Supplemento del quotidiano "la Repubblica" - Anno 2° n. 31 del 14 Maggio 1998 - Sped. abb. post. art. 2 comma 20/b Legge 662/96

Puoi trasformare la tua normale linea telefonica di casa o dell'ufficio in una superlinea digitale ISDN, grazie ad un apparecchio di ridottissime dimensioni che Telecom Italia collegherà alla tua presa telefonica. Dopo la trasformazione manterrai comunque il tuo vecchio numero di telefono, e potrai scegliere di continuare ad usare i tuoi soliti apparecchi telefonici.

Con ISDN avrai subito due linee telefoniche a tua disposizione: la superlinea ISDN permette di fare due diverse conversazioni contemporaneamente, o di navigare in Internet durante un'altra telefonata.

Per quanto riguarda Internet, potrai collegarti con un provider ISDN fino alla formidabile velocità di 128 Kbit al secondo. Un modem ISDN è, infatti, fino a otto volte più rapido di quelli su linee telefoniche tradizionali: ma poiché su una superlinea ISDN gli scatti non costano neanche una lira in più, otterrai quello che vuoi in meno tempo e risparmiando.

Con ISDN potrai videotelefonare a colori, utilizzare i fax superveloci del tipo G4, e assegnare un diverso numero telefonico ad ogni apparecchio che possiedi -telefono, modem o fax- fino ad un massimo di otto numeri.

Fino al 30 giugno puoi sfruttare la nostra promozione: gratis la trasformazione di una linea normale in ISDN (risparmi 100.000 lire), gratis l'attivazione di una nuova superlinea ISDN (risparmi 200.000 lire).

Per maggiori informazioni e per conoscere i canoni di abbonamento telefona al **187** o vieni a trovarci nei negozi Telecom Italia o in quelli Insip che offrono ISDN. Potrai dare un'occhiata ai prodotti creati per ISDN: telefoni, videotelefoni, kit di videocomunicazione, modem e fax superveloci.

SUPERLINEA ISDN

LA REDAZIONE RISPONDE

Il **rispetto** innanzitutto!

Gentile redazione,
anch'io voglio dire la mia su: "anno 2000 e computer". Scusate, io non ci vedo un gran problema... Molti dicono che l'orologio dei computer, allo scoccare delle ore 00.00 del 01.01.2000, riporterà il tempo al 1° gennaio del 1900, con conseguenze catastrofiche... io non ci credo! Infatti ho fatto la prova con un mio "vecchio" 286 in questo modo: con il comando "DATE" ho impostato la data del 31.12.99, l'ora alle 23.59. Ho aspettato la catastrofe...niente. E' apparsa la data giusta 01/01/2000... È ovvio che l'orologio si comporterà nella stessa maniera! Il problema, quindi, è dei programmi, compreso il "DATE" Ms dos. A questo punto il "caro" Bill Gates potrebbe far riscrivere il programmino "Date"... ed il problema sarà risolto!
Lettera firmata

Scrivo queste righe in risposta a "Non sparate sulla scienza", lettera pubblicata sul numero 28 di Computer Valley.
Devo premettere, innanzitutto, che non sono un tecnofobo, anzi sono molto interessato alle tecnologie, soprattutto a quelle informatiche, come testimonia la mia pluriennale esperienza giornalistica nel settore.
Mi permetto, perciò, di porre, in tono assolutamente non polemico, alcuni spunti di riflessione al lettore che ha scritto.
Innanzitutto, chi ha detto che le armi atomiche e la Guerra fredda abbiano evitato altri conflitti tradizionali? Cito a caso, tanto per correttezza politica: Vietnam e Afghanistan. Mi sembra che di guerre si sia trattato, tanto "tradizionali" quanto sanguinose.
Per quanto riguarda Chernobyl, la storia delle centrali nucleari è costellata di incidenti anche gravi, spesso tenuti nascosti all'opinione pubblica, anche in paesi estremamente avanzati, come gli Stati Uniti.
Basta pensare al caso Silkwood!
Ciò che però mi ha più stupito è l'affermazione etnocentrica e paternalista sul cosiddetto "Terzo Mondo".
In tal senso vorrei schematicamente ricordare che i paesi civilizzati hanno da sempre sfruttato il Sud del mondo, depredandolo dalle materie prime e non rendendo disponibili le tecnologie più avanzate.
Consiglierei al lettore, ad esempio, un bel viaggio in alcune zone dell'Africa, paese che, oltretutto, è diventato anche la pattumiera fisica e morale dell'Occidente.
Per citare un altro caso concreto, non credo che gli Indios siano molto felici di ciò che la "nostra" tecnologia, unita alla "nostra" morale ha portato loro.
Secondo il mio parere la chiave è questa: unire alla scienza, che di per sé non è buona né cattiva, un profondo senso etico e il rispetto reciproco per ogni tipo di espressione umana.
L'obiettivo non è facile, ma fondamentale per un reale progresso e un rapporto di rispetto nei confronti degli uomini e della natura.
Giorgio Sitta

Computer Valley
Settimanale di cultura elettronica

Supplemento de **la Repubblica**

Direttore Responsabile **Ezio Mauro**

Coordinamento editoriale **Ernesto Assante**
in redazione **Claudio Gerino** (capo servizio) **Andrea Di Nicola**

Prodotto in collaborazione con **McGraw-Hill**
A Division of the McGraw-Hill Companies
McGraw-Hill Libri Italia S.r.l.
Piazza Emilia, 5
20129 Milano
Tel.: 02/70160.1

Comitato Editoriale:
Giuseppe Andò
Ernesto Assante
Massimo Manieri
Gianni Mascolo
Italo Raimondi

Progetto Grafico: **Gianni Mascolo**

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO Spa
Divisione la Repubblica
P.zza Indipendenza 23/c
00185 Roma
tel. 06/49821

Direttore Generale **Paolo Dal Pino**
Vicedirettore Generale **Giancarlo Turrini**

Redazione Centrale
P.zza Indipendenza 11/b
00185 Roma
tel. 06/49821

Stampa: ROTOEFFE s.r.l.
Via Variante di Cancelliera, 2
00040 Ariccia (Roma)

Supplemento gratuito al numero odierno de "la Repubblica".
Periodico settimanale
Registrazione Tribunale di Roma n. 528/97 del 30/09/97

Concessionaria per la pubblicità:
A. Manzoni & C. S.p.A.
Via Nervesa, 21 - 20139 Milano
tel.: 02/57494333

Le connessioni a Computer Valley

Computer Valley redazione periodici McGraw-Hill
c/o Art via Porrettana 111, 40135 Bologna
tel. 051/6153004 fax. 051/6153567
www.computervalley.com
e-mail: posta@computervalley.com
Per i numeri arretrati tel. 06/49822879

Abbonamento:

Al prezzo speciale di lire 73.000 riceverete Computer Valley con Repubblica tutto l'anno.
Per informazioni telefonare al 06/49823740

Prevenzione Multimediale

Il 1998 è stato dedicato dall'Unione Europea, alla lotta e alla prevenzione del tumore al seno.

Fra le numerose iniziative che anche in Italia si stanno realizzando, c'è spazio per la produzione di materiali multimediali su questo argomento.
Una delle esperienze più significative è il progetto di editoria elettronica Breast Cancer Pathology Information Kit using Information Technologies, dedicato alla classificazione istocitologica delle immagini microscopiche delle lesioni tumorali nella mammella. Ideato da Interactive Labs, il laboratorio di ricerca di Giunti Multimedia, questo progetto è stato selezionato nel contesto del programma comunitario europeo, INFO2000, come migliore applicazione di formazione medico scientifica fra circa 90 prototipi in gara.
Fra gli obiettivi c'è la realizzazione di una libreria di titoli di editoria elettronica su CD-Rom, Internet e supporti ibridi, nell'ambito del progetto Europa contro il Cancro.

RAP on line

L'istituto Penale Minorile "Cesare Beccaria" di Milano, apre le porte ad Internet.
Con l'attivazione del sito **www.glamm.com/rap** entra nella fase operativa il progetto R.A.P, Ragazzo Autonomo, Progettuale, che si pone l'obiettivo di creare un ponte di comunicazione fra i ragazzi reclusi e il mondo esterno. Uscire dall'isolamento, avviare un percorso formativo di reinserimento, sono i due aspetti centrali dell'iniziativa. La prigione, insomma, non può essere l'unica risposta possibile al disagio giovanile. Lo sostengono gli animatori di R.A.P on line, da Don Gino Rigoldi, cappellano dell'Istituto da 25 anni, ai numerosi testimonial del mondo della cultura e dello spettacolo, fra cui il premio Nobel Dario Fo, Franca Rame, Jovanotti, Paolo Rossi, Elio e le Storie Tese, Lella Costa, Antonella Clerici, Alessandro Bergonzoni, Luca Barbareschi.
Attraverso il sito è possibile seguire tutte le iniziative dell'Istituto e lasciare interventi e considerazioni. L'impostazione è quella di un giornalino. Nella prima uscita, l'intervista a Luciano Ligabue.

Europrix MultimediaArt98

Per promuovere la diffusione dei prodotti multimediali, la Commissione Europea, ha indetto il primo EuroPrix MultimediaArt 98, il concorso riservato alle imprese pubbliche e private che operano nell'industria e nel mercato dell'informazione multimediale. I prodotti in gara sono suddivisi in sei distinte categorie: valorizzazione della cultura europea, sostegno al mercato delle piccole e medie imprese, miglioramento della democrazia con i mezzi multimediali, primi passi nel multimedia, (premio speciale per gli studenti).
Le opere dovranno essere presentate entro la data del 30 giugno prossimo e saranno esaminate da una giuria internazionale di esperti.
La premiazione è prevista nel mese di dicembre a Vienna.
Per informazioni: **www.midas-net.it**, email: amitie@scienter.org.
Il bando del premio e la domanda di iscrizione possono essere prelevati all'indirizzo **www.europrix.org**

Disegnare il futuro

Design domani è il corso post-laurea organizzato dall'Università del Progetto di Reggio Emilia, indirizzato alla creazione di un nuovo profilo professionale nella progettazione degli oggetti.
Un laboratorio attivo suddiviso in cinque aree tematiche: joining design, invenzione e brevetto (nell'ambito dell'editoria elettronica), progettazione su commessa, design e architettura, il designer-artigiano.
Riservato a quaranticinque giovani e/o laureati, il corso prevede otto mesi di lezione e tre mesi di stage, a partire da maggio fino ad aprile del 1999.
Il programma affronta innanzitutto un'analisi del design contemporaneo e degli orientamenti dettati dagli strumenti tecnologici.
I quesiti centrali del lavoro sono: che cosa progettare, perché, per chi, come? A queste quattro domande il corso darà risposte precise e strumenti di conoscenza per chi poi dovrà entrare nel mondo del lavoro.
Info: **www.universita-del-progetto.it**
e-mail: udpnet@tin.it

Super microchip per la sordità

Un microchip applicato nell'orecchio può aiutare a sconfiggere la sordità. Lo sostengono i tecnici di due società americane, la Starkey laboratories, specializzata in ausili per non udenti, e la Qsound Labs, produttrice di sistemi audio, che stanno lavorando su un apparecchio dalle dimensioni ridottissime, frutto delle più avanzate ricerche tecnologiche. Questo minuscolo software, contenuto in un chip sottile che va inserito nel canale auditivo, si chiama 3-D sound ed è in grado di amplificare e di comprendere la direzione del suono meglio dei tradizionali apparecchi acustici. A renderlo innovativo è proprio la capacità di manipolare gli impulsi digitali, per simulare i tempi che le onde sonore impiegano per raggiungere il timpano più vicino alla sorgente sonora. Proprio come fa il cervello. In base alle previsioni, questo microchip potrebbe migliorare del 20 per cento il funzionamento dell'udito, nei soggetti affetti da sordità. Non resta quindi che attendere l'uscita nel mercato, annunciata per settembre, negli Stati Uniti, ad un prezzo di 2.400 dollari.

I CD-Rom di PROFESSIONE INTERNET

Clicca su di te!

Comunicare in Rete.

La Rete è diventata lo spazio di diffusione per nuove tendenze religiose che nelle tecnologie fondano il loro credo. E la chiesa cattolica corre ai ripari

New Age Web

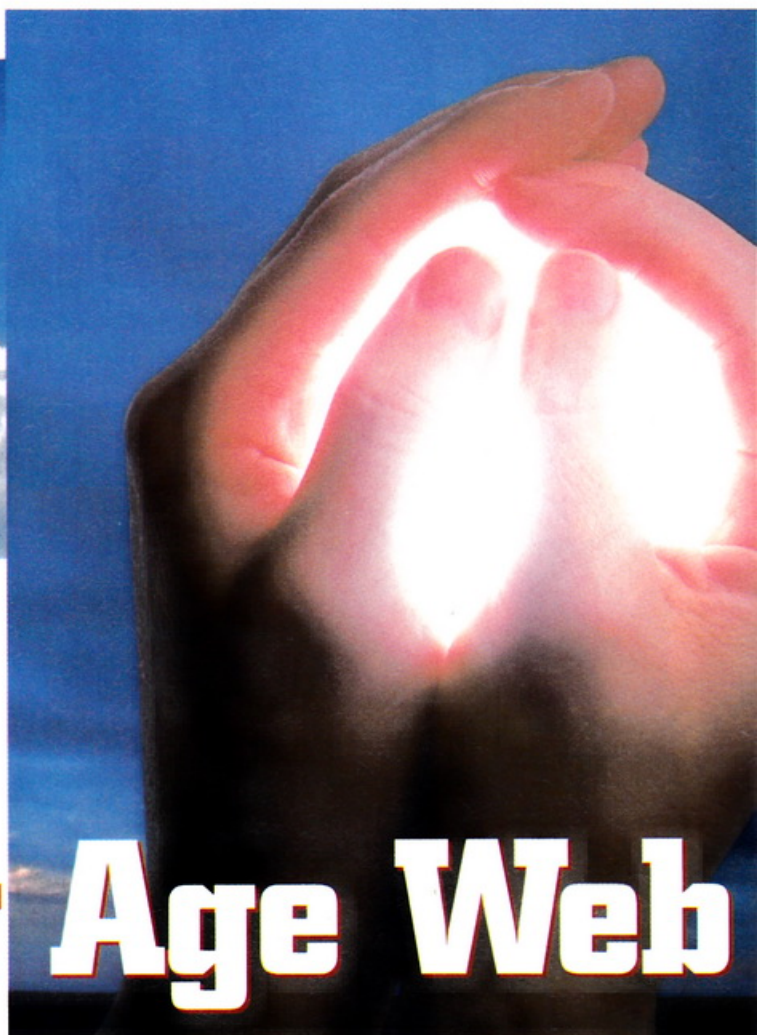
I culti della nuova era fioriscono su Internet

di BIAGIO VALERIO

Giovane positivo, esperto in informatica e nuove tecnologie disposto a viaggiare (anche virtualmente) e a incontrare gente, cerca la pace interiore. No perditempo." Sembra un annuncio vero, di quelli in stile Secondamano o Portaportese. Invece è il ritratto di una parte dell'umanità alla ricerca del senso della vita, a cavallo dell'onda montante di centinaia di sette e congregazioni di derivazione più o meno religiosa. Forse la fine del millennio ha la sua colpa se è vero che anche dieci secoli fa l'umanità fu pervasa da un grande timore di Dio e dalla paura di essere prossima alla fine della corsa. Tanto da dedicarsi alla ricerca, attraverso la preghiera e il misticismo, della catarsi dello spirito per prepararlo a varcare la soglia dei cieli. Oggi quelli che i cattolici chiamano in modo molto "politically correct" culti emergenti, ma che considerano solo sette nell'accezione latina del termine, rappresentano una realtà imponente nel panorama mondiale e un grande nemico per le religioni tradizionali.

Le stime degli ultimi periodi parlano di cifre straordinarie. Soltanto in Francia sarebbero 260mila gli affiliati ufficiali a culti religiosi alternativi e di recente diffusione. In Russia esercitano 400 mila maghi e le chiese di Moon e Vissarion reclutano migliaia di accoliti. Nel nostro Paese un recente rapporto del Ministero degli Interni indica 366 sette ufficiali, ma sarebbero circa 800 circoli e culti di vario genere, concentrati in prevalenza tra Torino, il Veneto, Roma e i Castelli romani. Secondo il Cesnur, il Centro studi sulle nuove religioni, gli aderenti a sette e culti non tradizionali sono circa un milione.

L'antropologa Cecilia Gatto Trocchi ha censito qualche anno fa 64 periodici interamente dedicati all'occulto o alle nuove religioni e a Roma sarebbero attive almeno 44 "anti parrocchie", tra centri di occultismo e magia nera. Un boom, insomma, anche se tra i tanti movimenti cui il termine setta va oggettivamente un po' stretto c'è la New Age, preponderante in Europa e spesso oggetto degli strali, a volte immotivati, da parte dei Vescovi. Il "popolo" della New age ha nella tecnologia un formidabile alleato proprio in virtù della alta scolarizzazione informatica degli aderenti: giovani, attivi, e "positivi".

Non è un caso che i contatti avvengano anche tramite Internet, tanto che "Internettoterapia" è il neologismo, per la verità abbastanza patetico, coniato per l'occasione. In parole povere il Prana, la forza vitale dell'universo, diffonderebbe i suoi benefici effetti e la sua energia anche dal Web. Nata negli anni '60, la New age ora da qualcuno chiamata Next age, appare come un calderone senza fondo dove trovare di tutto e di più per nutrire lo spirito. Anche per questo è stata definita ironicamente il supermarket dell'anima: biodanza, cristalloterapia, tantra, yoga, bioarchitettura, astrologia, fiori di Bach con una spruzzata di buddismo, induismo e sufismo sono solo alcuni degli ingredienti della fede fai-da-te, della religione costruita su misura delle proprie esigenze.

Quello della New Age non è dunque un movimento unico con una gerarchia ben definita quanto piuttosto una galassia di percorsi personali con il fine ultimo di raggiungere la spiritualità universale, la pace interiore ed esteriore, l'armonia con la natura. Proprio questa, forse apparente, anarchia

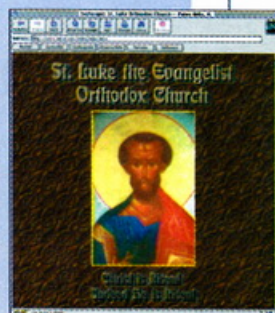
E-COMMERCE E SITI CON EFFETTI SPECIALI PER CATTURARE NUOVI ADEPTI

BATTAGLIA TRA BENE E MALE A COLPI DI BIT

BUONI

Texture color terra, grafica rassicurante. E in alcuni casi anche molto elegante come per il Servizio informatico della potente Conferenza episcopale italiana che nel proprio sito (www.chiesacattolica.it) ospita soprattutto informazioni su diocesi e parrocchie, documenti, ordini e istituti, missioni, scuole e università cattoliche. Altrettanto offrono il Cici, Centro di informazione cattolica su Internet (www.catholic.net) e il Catholic Connect (www.cathconnect.org). C'è ovviamente un motivo: il dogma, la parola di Dio non può circolare nella rete per precisa disposizione della Santa Sede, che però non può evitare che si moltiplichino i siti nei quali la chiesa cattolica virtuale si concretizza. Curioso il caso dei Monaci dell'Adorazione, un ordine contemplativo (www. monksofadoration.org) che offre on-line, grazie alla tecnologia real audio e video, la possibilità di assistere a liturgie, commenti e preghiere, compreso il rosario. Con una mail a monkadorer@prodigy.net, poi, è possibile invitare i monaci a pregare per qualcuno. Anche in questo caso è possibile accedere a una sconfinata serie di link di risorse cattoliche presenti sul web. Un libro su 3000 siti web e 4000 indirizzi e-mail può essere ordinato al catholicinternet.com. Altri posti interessanti agli indirizzi www.isnet.it/ padrelucio, www.leaflets.on.ca, www.rc.net/africa/catholicafrica, www4.uniplan. it/sant.

CATTIVI

Sfondi neri e tenebrosi, caratteri rigorosamente rossi e gif fiammeggianti. Non si tratta del sito del Milan, ma di una delle tante piazze virtuali allestite dai satanisti. Che hanno anche un potente motore di ricerca (www.Avatar Search.com) di risorse sataniche veramente interessante con una top-20 dei siti più gettonati. Regole e gerarchie dell'ordine possono essere studiate al www.satanism.net. Altra contro-bibbia si trova al www. satannet.com a cura della Californiana Chiesa di Satana mentre la comunità neopagana The Witches'Voice (www. witchvox.com) offre un archivio di notizie e documentazione varia. Www.maledicta.com è invece il posto per le vostre spese luciferine come Cd, magliette, libri e scritti di Aleister Crowley, padre inglese della magia demoniaca.

INTERNET DOVE

**Ecco una serie di indirizzi Internet
www.newage.com - l'omonima rivista;
www.solaris.it - altra rivista;
www.scientology.org - la setta fondata da Hubbard;
www.multiwire.net - Center Eleven di Cuneo; Circolo culturale di studi.
E attraverso i motori di ricerca: Church of Satan, Temple of Set, Order of the black Ram, Werewolf order, Curch of war, Our Lady of Endor Coven negli Usa; Order of the Nine Angels e Dark Lily in Inghilterra e Ordo sinistra vivendi in Nuova Zelanda; Bambini di Satana, Impero Satanico della luce degli Inferi e Seguaci del Maestro Loitan.**

Nelle schermate a fianco e nell'altra pagina alcuni dei siti Internet allestiti da comunità cattoliche anche per contrastare la presenza in rete di seguaci delle filosofie "New age".

dei "mezzi" è il vero punto di contatto, il trait-d'union tra la New Age e Internet. Sulla rete i "cult" sono quei siti che trattano i più svariati argomenti legati alla New age, in testa la musica che dopo aver riempito con Cd-Rom di ogni genere le edicole e le librerie ha invaso anche gli spazi virtuali. Altri must sono i siti dedicati agli scrittori, perloppiù saggisti e narratori, adorati dal popolo della New age come Louise Hay, Bernie Siegel, Richard Bach, Paulo Coelho e James Redfield che con il suo romanzo "La Profezia di Celestino" ha sconvolto le classifiche di mezzo mondo (600mila i volumi venduti solo in Italia), dando vita a un bollettino telematico e forum ai quali si può apprendere molto sullo spirito e la filosofia generate dal romanzo (un'onda di Celestino si può trovare all'indirizzo www.multiwire.net /ass/ eleven/ondaO_i.htm). Altri "posti" sicuramente interessanti dove farsi un'idea sono le riviste, gettonatissime, come New Age (www.newage. com) e l'italiana Solaris (www.solaris.it) o Auroville, la città ideale, regno della pace e dell'armonia, realizzata con un ecoabitat proiettato verso il futuro. La città d'oro a forma di galassia si trova nel sud dell'India ed è abitata da un centinaio di comunità di ricercatori spirituali (www.auroville-india. org/).
Tornando alle sette vere e proprie e tralasciando volutamente quelle sataniste che nonostante i nomi suggestivi impegnano marginalmente i contemporanei, si scopre che anche in questo ambito ci sono sorprese. Circa un anno fa, nel marzo del '97 a San Diego, 39 giovani adepti si tolsero la vita nello stesso istante. Aspettavano gli alieni, leggevano nella venuta della cometa Hale Boop l'atteso segnale per entrare nelle porte del Paradiso. Ma soprattutto erano esperti programmatori e convinti utilizzatori del computer.
La tecnologia dalle certezze incontrovertibili può dunque sostituirsi alla fede tradizionalmente intesa? Certo è che il "verbo", da chiunque provenga, attraverso la tecnologia e la telematica produce proseliti. E questo fenomeno deve essere ben chiaro soprattutto ai milioni di fedeli delle chiese cristiane che negli ultimi tempi hanno scatenato una formidabile offensiva alla conquista degli spazi virtuali.
Questa inedita avanzata, quasi una "crociata telematica", si propone la diffusione del messaggio evangelico, ma non solo; l'intento non rivelato potrebbe essere proprio quello di riconquistare le posizioni perdute nelle nazioni tecnologicamente avanzate e nei confronti di individui che riscoprono la spiritualità, come nel caso della New age, senza identificarsi però in una "chiesa" (ecclesia vuol dire assemblea) cioè in una comunità religiosa. La grande religione del terzo millennio nascerà dal nuovo linguaggio, o è più facile che Internet diventi un "credo" religioso?

LE SETTE IN ITALIA ECCO I DATI

**Questo il quadro d'insieme della presenza in Italia delle sette religiose e dei nuovi movimenti magici: sono 83.100 aderenti divisi in 137 gruppi. Lo studio del ministero degli Interni, inviato alla commissione Affari costituzionali della Camera, sottolinea che si tratta di stime indicative.
Tra le città italiane è proprio la sede del Papato quella che ospita il maggior numero di culti parareligiosi e magici: 36 in tutto, mentre il record regionale spetta alla Lombardia: 81 gruppi, tra 71 religiosi e 17 magici. E' da notare che il rapporto traccia la distinzione tra i nuovi movimenti religiosi e quelli magici: tra i primi vengono identificati alcuni "profetici" o cosidetti di " risveglio" . Quelli magici, invece, rientrano nella gamma dei movimenti esoterici ed occultistici, dove mancano precise categorie di riferimento.**

Sbarca nel Belpaese anche Yahoo ! che offre un'imponente serie di servizi nella nostra lingua. E si affermano Virgilio, Lycos, Arianna e Il trovatore. Tutti puntano ad uno stretto legame tra informazione e utilities per chi naviga su Internet

Illustrazione di David O'Keefe

I nostri Dio

I motori di ricerca sono "made in Italy"

di FEDERICO NANNI

L'Italia come l'Eldorado. Il nostro Paese è quello con il maggior tasso di sviluppo per quanto riguarda la navigazione in Internet. Mai come ora i motori di ricerca si mettono in moto e "ricercano" l'utente italiano. Senza distinzioni, dal singolo che naviga con curiosità, agli utenti pubblicitari online, le aziende che programmano e investono per occupare gli spazi della rete. Strategie di mercato, tattiche di avvicinamento, soluzioni sperimentate già in altre nazioni, accordi di partnership: sembra una vera e propria invasione dell'Italia virtuale. Internet sarà uno degli status symbol italiani dei prossimi anni, quindi? Così pare e i grandi motori di ricerca stranieri si adeguano a questa specie di terra di nessuno, pronti a conquistarla con link e directory, e-mail e homepage.

A conferma delle potenzialità del mercato italiano ci sono le cifre pubblicitarie, come quelle di DoubleClick, sbarcata in Italia grazie a una joint-venture con CairoNet e Data Nord Multimedia. Obiettivo: due miliardi di lire di fatturato per il primo anno con la pubblicità online. E quando si muovono le concessionarie e i centri media, allora vuol proprio dire che l'Eldorado è vicino. Così, tra i motori di ricerca, Yahoo!, uno dei più visitati nel mondo, tempestivamente, si adegua. Nasce Yahoo! Italia, (www.Yahoo.com/it) servizio specifico per il mercato nostrano, presentato a Milano da Tim Koogle, presidente di Yahoo! e Fabiola Arredondo, direttore generale per l'Europa. La capacità e la rapidità di estendere i propri servizi all'Italia derivano anche dal successo e dalla fama dell'azienda di Santa Clara. Basti pensare al numero di pagine visitate, cresciute dai 65 milioni al giorno di dicembre '97 ai 95 milioni di media del marzo di quest'anno. In Europa, ad aprile, il numero di accessi ha raggiunto una media di quattro milioni al giorno e la nascita di Yahoo! Italia appare quindi "inevitabile" come ha sottolineato proprio Koogle. "I numeri ci confortano. Abbiamo stimato il tasso di crescita negli investimenti pubblicitari in Italia dai 2 miliardi del '97 ai 5-10 del '98". Cinque o dieci non sono la stessa cosa ma, si sa, l'ottimismo americano e la spinta propulsiva delle idee e del commercio made in Usa favoriscono anche una forbice allargata di previsioni. Fermo restando che la dilatazione eccessiva delle stime è dovuta a un mercato ricco di potenzialità sia per quanto riguarda l'utenza sia per l'investitore pubblicitario. E' ancora Koogle a confermarlo: "Sì, un milione e 700 mila utenti cominciano a essere un dato interessante, soprattutto se consideriamo l'incremento annuo, davvero sorprendente: +72%. Non è difficile supporre che entro sette anni la maggior parte delle famiglie sarà collegata a Internet". "Abbiamo scelto Milano, per presentare Yahoo Italia, perché è la capitale mondiale della moda, dello stile, e proprio da oggi Yahoo ha un nuovo look. Questa meravigliosa biblioteca, ricca di libri preziosissimi simboleggia la nostra ambizione, che è quella di essere un po' come una immensa, preziosa biblioteca su Internet..." - spiega Fabiola Arredondo, direttore generale di Yahoo ! Europa. Il motore di ricerca nacque da una idea, nel 1994, di David Filo e Jerry Yang, due studenti della Stanford University che, abbagliati dalla "enormità" di Internet come fenomeno culturale e mediologico, parcheggiano un camper a Palo Alto in California, e si mettono a riordinare la Rete. Nasce così Yahoo!, il motore di ricerca più utilizzato del mondo, ed oggi la azienda è forse la più conosciuta di Internet. Fare ordine nella Rete, che per definizione collega e raccoglie di tutto e tutti, da tutti e per tutti, non è impresa facile. All'inizio c'è voluto un'ontologista : Srinija Srinivasan ed il suo staff di surfer, infatti, si sono messi ad organizzare i siti del web in categorie e sottocategorie di immediata comprensione e ad aggiornarle quotidianamente. Ogni sito viene visionato e recensito rigorosamente da un surfer, un essere umano che commenta e colloca il sito nella giusta posizione dell'indice. Questa è la principale caratteristica che differenzia Yahoo ! dagli altri motori di ricerca che generalmente effettuano la ricerca e la catalogazione in modo completamente automatico, basandosi solo su tools tecnologici . Crescita vertiginosa in questi ultimi tre mesi per Yahoo! che dalla fine del '97 alla fine di Marzo'98 ha rilevato una crescita di page views del 50% (da 65 a 95 milioni) e del 20% dei ricavi (da

Qui sotto, il "logo" di Virgilio. A destra, quelli di Yahoo ! Italia e di Lycos. Agli indirizzi web di questi siti si trovano i motori di ricerca italiani.

gene

IL PRESIDENTE DI YAHOO! RACCONTA LA STORIA DI UN SUCCESSO

«PUNTIAMO TUTTO SULL' ASPETTO UMANO»

Puntiamo sempre sull'aspetto umano", in questo Tim Koogle, Presidente e Amministratore Delegato di Yahoo! Inc. vede la differenza fra la sua società e i concorrenti.

Presidente che vuol dire Yahoo?

E' il soprannome di Jerry Yang, il padre, da ragazzo lo chiamava Yahoo che vuol dire "casinaro", allora lui e David Filo hanno pensato che era un bel nome per una società.

Perché ha deciso di prendere parte all'avventura di Yahoo!?

Mi piace molto avviare un impresa. David e Jerry avevano cominciato nel 1994, il software originale del motore è stato scritto allora, io sono entrato nel luglio '95. Ero convinto che Internet stava diventando un grosso affare. Eravamo in sei e tutto era molto modesto.

Ma già dalla fine del '94 il sito aveva un milione di contatti al giorno. Nell'estate del '95 Yahoo! è stato valutato 4 milioni di dollari, dopo qualche mese di campagna pubblicitaria nel 1995 la società viene valutata 40 milioni. Nell'aprile '96 viene quotata in borsa e valutato 850 milioni di dollari.

Come avete investito?

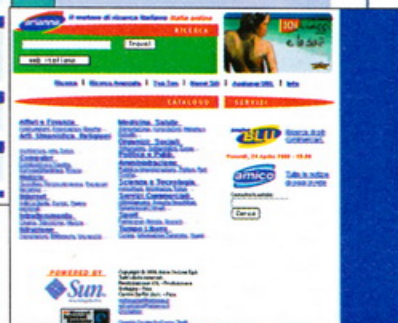
Abbiamo chiuso il '97 con 67 milioni di dollari di entrate pubblicitarie ed una nuova rivalutazione dell'azienda per 3,1 miliardi. Abbiamo oltre 125 milioni di dollari di liquidità che investiamo in maniera molto convenzionale. Non giochiamo in borsa ma investiamo nel nostro business e facciamo qualche acquisizione come Four11 per 85 milioni ed altre due società minori, Classic Games ed una società di sviluppatori, per un totale di 45 milioni. Inoltre abbiamo un 10% di Audionet e circa il 5% di Geocities.

Come si costruisce una storia di successo?

Il nostro valore è quello di mettere in contatto le persone tra di loro e con le informazioni che cercano. Il nostro motto è che "Yahoo! è l'unico posto al mondo in cui ognuno può entrare in contatto con chiunque e qualunque cosa". Il valore è il rispetto della gente. La gente aveva bisogno di orientarsi su Internet e noi abbiamo creato un modo semplice per farlo.

Qual'è la differenza con gli altri motori di ricerca?

Le altre società hanno sviluppato solo degli strumenti di ricerca. La nostra è più una società di comunicazione che ha sempre e comunque degli individui che selezionano i siti con dei criteri logici e soprattutto umani. Ci siamo sempre impegnati per questo aspetto "umano" e poi ci siamo concentrati su tre cose : il marchio, la qualità dei contenuti e la distribuzione del servizio a livello mondiale.

Alex Di Martino

ARRIVA "OPERA" IN ITALIANO

I motori di ricerca italiani rappresentano un vero e proprio "business" per la pubblicità che sta puntando su di loro per fare il proprio ingresso, alla grande, su Internet. Non c'é ormai sito che non abbia il suo "banner" pubblicitario e gli stessi motori di ricerca molto spesso ne hanno di personalizzabili per i singoli utenti. In pratica, si arriva alla pubblicità mirata ad ogni singolo navigatore, seguendo proprio i suoi interessi e i suoi percorsi nella ricerca sul Web. per questo, i "motor" sono estremamente ambiti dalla pubblicità. Come è noto, infatti, l'unico terreno dove oggi, in Italia, si guadagna certamente su Internet è proprio il "motore di ricerca", tanto che anche le aziende multinazionali stanno pensando di offrire ai propri clienti un sistema analogo a quelli messi a disposizione sul Web dai vari Yahoo !, Altavista, ecc. Intanto, però, i navigatori, cioè i programmi che consentono di sfogliare le pagine grafiche di Internet, diventano sempre più complessi per consentire la visualizzazione anche di forme pubblicitarie interattive ed animate. Controcorrente, "Opera", il navigatore "leggero" che con poco più di un megabyte e mezzo di "occupazione" sull'hard disk rende disponibile una agevole navigazione Internet, ha deciso di presentarsi in Italia con una versione "localizzata" del suo prodotto shareware. Per il momento, "Opera" in italiano è in "beta", cioè viene testata da un numero ristretto di navigatori, ma entro l'estate la versione italiana sarà disponibile in forma definitiva e costerà all'utente finale soltanto 75 mila lire.

25,1 a 30,2 milioni di dollari). E dopo Stati Uniti, Canada, Giappone, Regno Unito, Irlanda, Germania, Francia, Svezia, Danimarca, Norvegia, Australia, Nuova Zelanda e Corea ecco Yahoo! Italia. La "cellula" italiana, capitanata da Giovanna D'Alessio e lanciata da Anthony Khan, è composta da 7 surfer di varie città italiane che hanno già preparato l'indice ragionato dell'Italia Connessa. Le stesse 14 categorie principali , come nelle altre versioni di Yahoo! e oltre 300 sottocategorie per più di 7.000 siti italiani selezionati, organizzati e commentati. Inoltre Yahoo! Notizie in collaborazione con ANSA, Reuters e La Gazzetta dello Sport OnLine, Yahoo! Finanza in collaborazione con Il Sole 24 Ore Online , Cedborsa e Standard & Poor's e Yahoo! Meteo per conoscere in tempo reale la situazione meteorologica di più di 30 città italiane e oltre 500 internazionali. Un altro servizio è il "cercapersone" per rintracciare l'E-malL degli utenti privati in Italia. Ma la conferma che i "motori di ricerca" rappresentano uno dei business del futuro anche per il nostro paese viene da Virgilio, (www.virgilio.it) prima guida Internet nata specificamente per il mercato italiano, online dal luglio '96, che ha presentato la sua nuova versione con un interfaccia completamente ridisegnata. Superata la soglia delle 200 mila pagine visitate giornalmente, Virgilio dal dicembre '97 ha stretto un'alleanza con alcune fra le maggiori guide al Web europeo: Nomade.fr per la Francia, Web.de

per la Germania, Kvasir per la Scandinavia e Olè per la Spagna, attuando link incrociati e creando sinergie commerciali per la vendita di pubblicità online. Particolarmente accattivanti alcune novità, come Virgilio Mappe che offre stradari delle più importanti città e uno stradario nazionale con le vie di accesso principali a tutti i comuni italiani. Lo stradario consente di cercare all'interno di un territorio una via o una piazza. Inoltre, è in grado di creare il percorso migliore da un punto a un altro della città, potendo specificare il numero civico di partenza e di arrivo. Anche Virgilio offre la possibilità di una ricerca via e-mail di indirizzi-utenti con cui collegarsi. Inoltre, su Virgilio è possibile trovare pagine grafiche "dedicate" all'informatica e ai computer, con una lunga serie di indirizzi Web sia per cercare ulteriori notizie su hardware e software, sia per "scandagliare" le curiosità che giornalmente compaiono su Internet. Particolarmente interessanti, poi, sono le pagine dedicate ai giochi, dai cruciverba alle eroine virtuali; dai tradizionali videogames ai simulatori. E poi ancora informazioni su fumetti, fantascienza e Manga. Il nome "Virgilio", infine, non poteva dimenticare la musica. Il motore di ricerca apre una vera e propria finestra sull'universo musicale di Internet. Si può scoprire come acquistare i Cd online od essere aggiornati sulle "uscite" degli album degli artisti italiani e stranieri, nonché sulle date dei loro concerti. E la home page spazia dal jazz alla musica classica; dal rock alla new age. "Con la nuova versione di Virgilio abbiamo risposto a tute le esigenze che i navigatori italiani ci hanno espresso in questi ultimi mesi" ha spiegato Paolo Ainio, amministratore delegato di Matrix, la società che gestisce Virgilio

Mercato aperto anche per Lycos Italia (www-it.lycos.com), con tre milioni di pagine visitate mensilmente, che ha impiegato solo sei mesi dal suo arrivo per lanciare nuovi servizi come Lycos Mail (e-mail gratuita in italiano). E Qui, la guerra per conquistare l'Italia si trasforma in alleanza e accordo, all'insegna delle sinergie. Lycos ha infatti raggiunto un accordo con Matrix, il centro media online di Medianetwork per poter usufruire della directory di Virgilio. In più, un altro accordo è stato stretto con Manzoni per la raccolta pubblicitaria. Obiettivo: arrivare a 1,5 miliardi di lire entro l'anno.

Ancora tra gli italiani, Shinyseek, (www.shinyseek.it) cronologicamente il primo motore di ricerca italiano, attivo dal '94. Tutti i siti di Shinyseek sono indicizzati per complessive 100 mila pagine visitate. Anche Andrea Bodrati, responsabile marketing, annuncia prossime alleanze: "Stiamo studiando possibili accordi di partnership e abbiamo rapporti con Yahoo! e Lykos". Infine, tra i "motori di ricerca" italiani c'è da segnalare "Arianna" (www.arianna. it), forse il sistema che ha catalogato con maggiore attenzione e precisione tutti i siti culturali del nostro paese. "Arianna" consente una navigazione sugli indirizzi italiani ricercati e offre anche tutti i link possibili agli analoghi siti stranieri. Per chi vuole poi avere tutti i motori di ricerca italiani e non in un'unica pagina Web e da lì procedere alla navigazione, segnaliamo il sito www.cerca.com, che mette a disposizione i principali link ai "cacciatori" sul Web.

TANTE NOVITÀ NEL MOTORE IDEATO DA TRE RAGAZZI PESCARESI

"ILTROVATORE" RICERCA ANCHE NELLE CHAT

Più di 3 milioni e 800 mila documenti. Web, News, Gopher, Internet Relay Chat (Irc). Questa la carta d'identità de "IlTrovatore", un motore di ricerca completamente made in Italy. Dal database e agli spider che navigano senza interruzioni sulla rete. Tutto il software alla base del servizio è stato sviluppato in casa da una nuova ed energica società, IlTrovatore appunto.

La società, attiva dalla metà del 1997, ha sede, nello spazio reale, in quel di Pescara, mentre sul Web IlTrovatore è all'indirizzo www.iltrovatore.it. Con pochi mezzi a disposizione, molta voglia di lavorare e buone idee nel cassetto, IlTrovatore nasce dal lavoro par-time di tre ragazzi abruzzesi, impegnatisi giorno e notte nei week-end e in ogni momento libero nello sviluppo del software del potente motore di ricerca. Un impegno ripagato non solo dal successo del servizio di ricerca, ma anche dalla vendita dell'intero sistema ad altre aziende italiane anche molto importanti. Tra queste Stream (società del gruppo Telecom Italia) che sulle tecnologie sviluppate da Il Trovatore ha realizzato TrovaIntv www.trovaintv.stream.it): un motore di ricerca specializzato nel trovare informazioni sui programmi televisivi in Italia: palinsesti della tv tradizionale, via satellite e via cavo.

Nasce così il successo de IlTrovatore, il sito distribuisce oggi una media di 40 mila pagine al giorno. Nell'archivio de IlTrovatore tutte le pagine provenienti dal Web italiano, da quello di San Marino e dai siti registrati sotto i domini com, edu, org e net con contenuti in italiano. "IlTrovatore non ha directory, liste di siti predefinite", dicono i responsabili della società. "non facciamo concorrenza a chi questo tipo di servizi li offre già da tempo. Noi vogliamo lasciare ai navigatori la libertà di scegliere le rotte di navigazione che preferiscono senza alcuna limitazione o preselezione". IlTrovatore non si limita a catalogare le sole pagine Html ma, attraverso appositi filtri, consente di cercare ben 30 diversi formati di file: dai documenti realizzati con i più comuni wordprocessor ai file sorgenti in Java; dalle Faq ai documenti Postscripts.

Il tutto via Web, senza programmi accessori. Una funzione particolarmente interessante de IlTrovatore è quella dei cosiddetti "estratti contestualizzati". In pratica, al contrario di ciò che avviene in tutti gli altri servizi di ricerca, in cui nei risultati vengono mostrate le sole prime righe delle pagine, il IlTrovatore mostra l'esatta porzione del documento contenente le chiavi di ricerca inserite dall'utente. In altre parole, basta un solo colpo d'occhio per sapere immediatamente se il risultato ottenuto con la ricerca è di nostro interesse o meno. Con IlTrovatore è possibile cercare anche indirizzi di posta elettronica; limitare le ricerche ad uno o più siti; scandagliare i canali Irc di tutti i principali network mondiali alla ricerca di una particolare informazione. Scanner è l'ultima novità in fatto di servizi di ricerca offerti da IlTrovatore. Scanner, il primo nel suo genere, è uno nuovo motore di ricerca specializzato nel trovare informazioni in oltre 29 mila canali Irc di tutto il mondo. Per i gestori di siti Web c'è IlTrovatore Onsite (www.iltrovatore.it/onsite/) un servizio che consente di disporre di un motore di ricerca locale gratuitamente.

LUI HA UNA INTRANET,
► LEI HA UNA INTRANET,
► TU VUOI UNA INTRANET.
► UNA DOMANDA: HMMM, COS'È UNA INTRANET?

Soluzioni Lotus per intranet. Che cos'è una Intranet? Semplicemente è una soluzione per aiutare le persone a lavorare insieme, in modo efficiente e più rapido. Vi sono aziende di ogni dimensione che stanno già utilizzando le soluzioni intranet Lotus per ridurre i tempi di produzione, rispondere più velocemente alle richieste dei clienti e permettere alla forza di vendita di accedere alle informazioni utili in tempi brevi. Grazie a Domino Intranet Starter Pack la tua azienda potrà usare il Web per condividere ogni sorta di dati e per organizzare il lavoro. Domino Intranet Starter Pack è economico, facile da installare e compatibile con la tua rete attuale.

L'intranet realizzata nella sede italiana della Volvo ha lo scopo primario di rendere accessibili a tutti i dipendenti tutte le informazioni disponibili, valorizzando al massimo le risorse umane. Sul sistema Lotus Domino sono state caricate tutte le informazioni di carattere generale. Il successo è stato tale, che tutte le sedi europee hanno deciso di adottare Lotus Domino e lo standard messo a punto in Italia.

La intranet Volvo dimostra che, quando si dispone di un partner efficiente come Lotus, le soluzioni si trovano in fretta e aiutano gli individui a comunicare meglio tra loro.

NUOVO Intranet

.WORK THE WEB

Per maggiori informazioni su Domino Intranet Starter Pack chiama il servizio clienti Lotus al numero **89.59.12.17** oppure visita il nostro sito all'indirizzo **www.lotus.it**

Sono arrivate 13 mila domande, ma il primate ha risposto solo a 45 interlocutori. "E' stata molto riflessiva", ha spiegato la "maestra" che faceva da interprete

Il sito della Gorilla Foundation e nella foto grande Koko mentre gioca con il computer touch screen della Macintosh

Gorilla in chat

Koko naviga sulla Rete e dialoga con gli umani

di ANDREA DI NICOLA

Dipinge, parla nella lingua dei segni e adesso chatta anche su Internet, anzi della grande rete è diventata una star. Koko, uno degli ultimi esemplari di gorilla di pianura presenti sul nostro pianeta, non finisce mai di stupire. Eppure è stata proprio lei, la venticinquenne ospite della "Gorilla Foundation" in California (organizzazione che combatte per evitare l'estinzione dei gorilla), a tenere testa, con molta nonchalance e un po' di noia, per ben 45 minuti, alle domande dei cybernauti di tutto il mondo. Ventimila persone hanno partecipato alla chiacchierata virtuale in cui la gorilla ha fatto per intero la sua parte. Non è ancora la comunità di quadrumani intelligenti immaginata da Michael Crichton in "Congo", ma certo è stato un altro esempio delle grandi possibilità che hanno questi nostri "cugini". Anche perché mentre le risposte sono state all'altezza della situazione, non altrettanto si può dire delle domande, visto che sul video di Koko sono apparse richieste di questo tipo: «Cosa ne pensi della teoria di Darwin?», oppure «Hai visto l'ultimo film di King Kong?». La buona Koko ovviamente non ha degnato di alcuna attenzione queste sciocchezze.

Il primo dialogo su Internet fra esseri umani e un animale si è svolto su America On Line ed ha coinvolto 20 mila cybernauti. Koko si trovava nella zona cucine della Gorilla Foundation (www.gorilla.org), assistita amorevolmente da Francine Patterson, la scienziata che ha dedicato un quarto di secolo a dare a Koko i mezzi per poter comunicare con gli esseri umani. La scimmia è adesso in grado di utilizzare la lingua dei segni e conosce oltre 2000 parole in inglese. Un vocabolario di tutto rispetto e una buona base per comunicare. E partendo da questa base la Patterson ha voluto estendere l'esperimento ad Internet. Perché non provare ad usare la grande rete, che mette in contatto fra loro milioni di persone, per un esperimento di comunicazione interspecie? Detto fatto. Nello studio di San Francisco, davanti al video, la Patterson ha fatto da tramite fra le domande dei cybernauti e le risposte della sua allieva. E l'interesse suscitato è stato inferiore solo a quello di acclamate star come Michael Jackson.

Le domande stupide ? La scimmia saluta e va via

Koko non si è appassionata più di tanto alle nuove tecnologie, e anche questo parlare con uomini e donne sconosciute di cui non vedeva nemmeno il movimento delle labbra non sembrava eccitarla. L'appuntamento era per le sette di sera. E in molti hanno risposto all'invito visto che alla gorilla sono arrivate ben 13 mila domande, ma Koko ha risposto solo ad una decina. «Era molto riflessiva», ha detto la Patterson, «ha pensato realmente alle domande che le sono state fatte. I suoi gusti alimentari sono stati una scoperta per quanti erano collegati: «Mi piacciono - ha detto Koko nella lingua dei segni alla sua maestra che ha digitato le risposte sulla tastiera - i succhi di frutta alla mela». La gorilla ha rifiutato di rispondere ad una domanda sul suo compagno sostenendo che la domanda conteneva una "parolaccia". Non ha preso in alcuna considerazione una domanda di matrimonio e si è anche coperta il muso quando le hanno chiesto se le piacerebbe avere un cucciolo Poi sono iniziate le domande incomprensibili per il gorilla che ha reagito come avrebbe fatto chiunque: «Va bene, spegni», ha detto alla Patterson.

Alla Gorilla Foundation ritengono l'esperimento un successo anche se, come ha detto il portavoce Kevin Connelly, «resta il problema dell'interfaccia». Koko, anche se ha una certa confidenza con i computer, usa abitualmente un Macintosh che la Apple le ha dato per sviluppare la tecnologia touch-screen, non ha potuto rispondere direttamente alle domande tanto che ad un certo punto si è pure lamentata «Le labbra, Koko ama le labbra». Insomma se deve parlare vuole farlo avendo di fronte l'interlocutore

Questo sono io.

E questa è la mia nuova stampante ink-jet Olivetti JP190.

OLIVETTI JP190 STAMPA A COLORI SU CARTA E SU TANTISSIMI MATERIALI. E COSTA SOLO L. 259.000*, SOFTWARE COMPRESO.

Con Olivetti JP190 non ho limiti. E con le Carte Speciali Olivetti stampo ciò che voglio, dove voglio. Facilmente, ad alta qualità e ad un prezzo conveniente. Vuoi farlo anche tu?

Numero Verde 167-365453

olivetti lexikon

*Prezzo di listino IVA esclusa. Testine b/n e colore incluse.

Puoi trovare la tua stampante JP190 presso tutti i punti vendita Media World e presso i punti vendita Olivetti.

Senza le cosiddette "interfacce I/O" il nostro computer non potrebbe comunicare con l'esterno, né ricevere i dati che noi vogliamo inserire. L'evoluzione di questi dispositivi è costante: s'incrementano così velocità e funzioni

Porte amiche

Un mondo di parallele, seriali...

di SAVERIO RUBINI

Il vostro computer sarebbe assolutamente inutile senza di esse. Il mondo esterno gli sarebbe precluso, non potreste avere la possibilità né di visualizzare quello che state elaborando, né di stamparlo, né, tanto meno, di trasmetterlo via Internet. Parliamo dei cosiddetti "dispositivi I/O, più noti come "porte". Sono i canali di comunicazione del vostro computer, tramite esse l'elaboratore riceve e trasmette le informazioni. Tastiera, video e mouse, normalmente, hanno una loro "porta" specifica, così come le casse acustiche in presenza di una scheda sonora e il joystick, per praticare alcuni videogames. Ma le periferiche che possono essere connesse ad un pc sono tante: stampanti, scanner, modem, masterizzatori esterni, unità di backup, hard disk esterni, videocamere, macchine fotografiche digitali. E ognuna di queste periferiche "dialoga" col computer attraverso una "porta", un insieme di circuiti elettronici di pilotaggio e protocolli standard che fanno capo a un connettore fisico (il cosiddetto "attacco").

Che caratteristiche ha la porta di comunicazione "ideale"? La risposta, semplice solo in apparenza, è: essere universale e il più veloce possibile. "Universale" per collegare facilmente qualsiasi periferica. "Il più veloce possibile" perché possa gestire ingenti flussi di dati, come quelli generati da applicazioni video o multimediali.

LA PORTA PARALLELA - Per collegare la stampante, si usa la "porta parallela". E' indicata solitamente con "LPT1". È detta "parallela" perché, su 8 dei fili del cavo, vengono trasmessi contemporaneamente 8 bit di dati per volta, in parallelo. I cavi paralleli per stampante comunemente disponibili in commercio sono di 1, 8 metri, perché una lunghezza maggiore causa il rapido degradarsi del segnale.

LE PORTE SERIALI RS-232. Le "porte seriali RS-232" usano uno solo dei fili del cavo, per trasmettere o ricevere un bit di dati alla volta (in "serie"). Nei PC di solito sono due e in DOS e Windows sono indicate con "COM1" e "COM2". I cavi seriali raggiungono anche lunghezze di 25 metri, senza degrado apprezzabile del segnale. Negli elaboratori più datati (386,486) erano montati chip di pilotaggio delle porte seriali UART 8250 (Universal Asynchronous Receiver Transmitter).

MODEM, STAMPANTI, MOUSE: ANCHE I MENO ESPERTI POSSONO COLLEGARLI DA SOLI AL PROPRIO PC

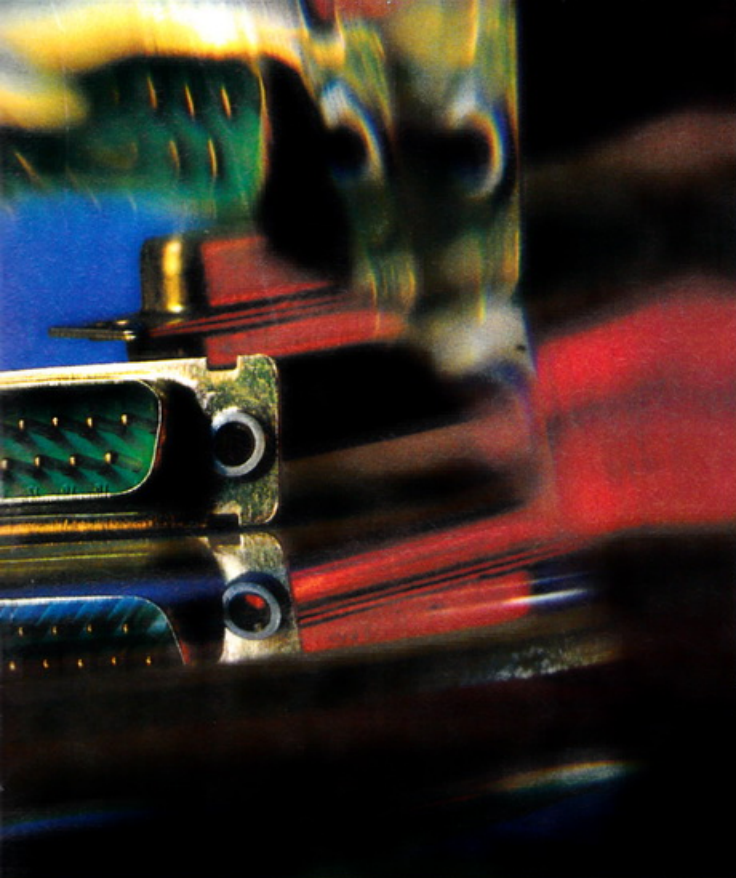
I Consigli Utili per non Sbagliare le Vostre Connessioni

Dando uno sguardo sul retro dell'elaboratore, si vede una nutrita serie di connettori, ai quali sono attaccati i cavi che collegano l'unità centrale con le periferiche. La maggioranza di essi ha forma trapezoidale, per non permettere sbagli nei collegamenti, in quanto i segnali presenti sui piedini sono numerati e hanno un verso. Per scelta progettuale, sono diversi per ogni tipologia di collegamento, per cui anche l'utente non esperto può togliere e mettere cavi senza confondersi (come nel caso si debba spostare un computer in un'altra stanza o sia stata acquistata una nuova stampante). I cavi non possono essere staccati e attaccati ad elaboratore acceso, compresi quelli della tastiera e del mouse tipo PS/2 (un connettore piccolo e rotondo, di solito accanto ad uno simile per la tastiera). Bisogna fare attenzione: staccare una tastiera o un mouse PS/2 a computer acceso, potrebbe comportare danni seri alla piastra madre! Solo le periferiche Plug and Play possono essere sconnesse a computer acceso.

STAMPANTE: PERIFERICA DI USCITA

Il cavo parallelo è facilmente riconoscibile, perché il connettore trapezoidale Centronics che si attacca alla stampante viene bloccato con due alette laterali. Anche se si definisce la stampante periferica di uscita, nel senso che i dati vanno dall'unità centrale verso essa, la porta parallela è bidirezionale. Diverse stampanti prodotte di recente (come le HP LaserJet serie 4 e 5, alcune Lexmark e altre) usano comunicazioni bidirezionali, con un protocollo chiamato ECP (Enhanced Communication Parallel). Per evitare fastidiosi errori ti timeout durante la stampa è importante, quindi, accertarsi che il cavo acquistato abbia tutti i capi collegati, e che, se richiesto, il sistema operativo supporti l'Ecp.

QUALI UART SONO MONTATI SULLE SERIALI DEL PC?

Se i chip che controllano le porte seriali sono di tipo 8250, nessun modem a esse collegato andrà oltre i 9.600 bps; con le porte 16450 si arriva a 19.200 bps, mentre le 16550 hanno una velocità nominale massima di 115.200 bps. Come saperlo?

Con l'avvento dei Pentium e di Internet, sono stati prodotti i 16450. Subito dopo sono stati sostituiti dai 16550, che hanno un buffer capace di contenere fino a 16 caratteri, invece di uno solo. Al di là delle sigle e degli aspetti tecnici, il motivo per cui sono stati progressivamente migliorati gli UART è stato quello di incrementare la velocità massima di trasferimento dati consentita in ambiente Windows, prima limitata ai 9.600 bit per secondo e ora diventata fino a 115.200 bit per secondo. L'importanza di questa velocità di trasferimento dei dati dalla "porta seriale" al Pc è chiaramente visibile quando si "naviga" su Internet: maggiore è questa velocità, più veloce è la navigazione.

Le "porte" dei computer sono in pratica le prese grazie alle quali si collega il Pc ad elementi esterni come la stampante

Purtroppo Windows non è in grado di identificare il tipo di UART. Se da qualche parte avete ancora installato il vecchio DOS, un modo semplice è lanciare l'utility MSD.EXE (MicroSoft Diagnostics). La si può anche eseguire da Windows; in tal caso apparirà una schermata che suggerisce di eseguire MSD in ambiente DOS. Ignoratela e procedete. Giunti al menu che dà accesso alle informazioni sull'elaboratore, facendo un click con il mouse sulla voce COM Ports (o premendo la lettera C), in basso sarà possibile leggere il tipo di UART impiegato sulle due seriali. In alternativa a MSD si può utilizzare uno dei tanti software di diagnostica disponibili su Internet. Se si scopre di non avere almeno una porta seriale 16550, non c'è bisogno di cambiare computer: si può acquistare una scheda del costo di alcune decine di migliaia di lire e montarla, ovviamente dopo aver disabilitato le due seriali già presenti sul Pc.

LA PORTA USB

La "porta USB" (Universal Serial Bus) è il risultato concreto della collaborazione tra Compaq, Digital, Ibm, Intel, Microsoft, Nec e Northern Telecom. È una porta seriale ed esiste da tempo sulle piastre madri di nuova concezione. Permette di collegare fino a 127 dispositivi, fino alla ragguardevole velocità di 12 megabyte per secondo. Ha un connettore unico per tutte le periferiche: può collegare anche tastiere, monitor, telefoni. Come mai non è impiegata, per ora, al posto delle parallele e delle seriali "normali"? Principalmente per tre motivi: 1) il numero di periferiche che utilizzano la nuova interfaccia è ancora scarso; 2) Gli utenti non sono sufficientemente informati, non trovano le periferiche con USB o le trovano a prezzi maggiori. 3) I connettori (il cavetto, per intendersi) non è presente sui PC venduti. Presto, però, tutti questi elementi saranno disponibili sul mercato.

LO STANDARD SCSI

Le porte Scsi servono a connettere periferiche ad alta velocità, come hard disk per immagazzinare dati multimediali, o scanner di estrema precisione. Lo Scsi, standard arrivato alla seconda generazione, ha risolto una serie di incovenienti, come la lunghezza dei cavi (dovevano essere cortissimi) e la necessità di "chiudere" con un terminatore il circuito. Il difetto dello Scsi è che sia le periferiche che l'interfaccia costano di più.

LA PORTA IRDA.

La "porta IrDA" (InfraRed Data Association) permette di collegare periferiche senza... collegarle. Si tratta di uno standard che consente di interfacciare PC e periferiche con trasmissioni di tipo seriale, mediante raggi infrarossi. Caratteristiche: nessun cavo, niente radiazioni, velocità fino a 4 Mbps, supporto software, presenza su tutti i notebook moderni e su numerosi palmari. Limitazioni: poiché si scambiano raggi luminosi, i due dispositivi devono "vedersi".

LA PORTA HSSB Un nuovo standard di collegamento in seriale è l'HSSB: High Speed Serial Bus, interfaccia standard IEEE 1394-1995. Sviluppato da Apple Computer nel 1994, collega fino a 63 dispositivi su un solo bus, con cavo a sei fili, di cui due coppie di doppino telefonico intrecciato e due di alimentazione. Quello che colpisce è la velocità, che va da ben 400 a 2.000 Mbps: sì, proprio due Gigabyte per secondo! È stato progettato per il collegamento di apparecchiature professionali, per applicazioni multimediali audio-video ad alta definizione e per collegare, oltre a PC e periferiche evolute, anche apparecchi come ricevitori satellitari e videodischi digitali. Considerando che a questo standard hanno aderito già oltre 80 fornitori, fra qualche anno si ricorderanno con affetto i problemi che c'erano con le porte seriali da "soli" 115 Kbps.

Il lavoro si trova in Internet

di ENNIO QUATTRINI

La rete ospita molte richieste e offerte di lavoro. Impariamo a intercettarle

Tutti sappiamo, per esperienza personale oppure dalla lettura dei giornali, che la ricerca di posti di lavoro è una delle situazioni più gravi della nostra società. È un problema che colpisce specialmente i giovani che devono pagare anche il prezzo dell'inesperienza, dell'assenza di indicazioni precise su chi rivolgersi. Paradossalmente, spesso non è la mancanza di lavoro che rende questa ricerca così problematica ma piuttosto la difficoltà di far giungere l'offerta di lavoro a chi la cerca. E proprio per favorire l'incontro tra domanda e offerta sono stati creati già da tempo giornali specializzati in annunci di lavoro, centri di raccolta dati, corsi di formazione.
Le tecnologie moderne hanno messo a disposizione degli uomini nuove possibilità anche in questo campo. Internet infatti, grazie alla capacità di spargere notizie, è uno strumento efficacissimo per chi cerca o offre lavoro.

Preliminari. I Newsgroup

Lo strumento più economico ed efficace per chi cerca lavoro in Internet sono i newsgroup. Essi sono il corrispondente sulla rete degli annunci economici dei giornali. Un newsgroup è un gruppo di posta elettronica dedicato alla discussione su un dato argomento. In altre parole è una sorta di bacheca virtuale a cui si può attaccare ("postare") un messaggio e in cui tutti possono leggere i messaggi lasciati da altri.
Per accedere ai newsgroup servono due cose: a) essere collegati ad Internet; b) avere a disposizione un programma per la lettura delle news (news reader). Ipotizzeremo che siate già collegati alla rete tramite un provider. Quest'ultimo solitamente fornisce anche il programma per "navigare" in Internet (browser). I più diffusi sono Netscape Navigator e Internet Explorer. Questi programmi contengono, oltre al browser, anche un programma di lettura delle news e uno per la lettura e la spedizione di e-mail.

Passaggio 1 di 2

Per avviare il newsreader bisogna prima far partire il browser (considereremo Netscape 3.01 d'ora in poi) cliccando due volte sull'icona creata nell'installazione. Nella parte superiore di Netscape troverete un menu. Cliccate sulla voce "Finestra" "(Windows, nella versione Inglese) e poi su "News Netscape". Verrà in questo modo avviato il programma di lettura delle news. Prima di accedere ai gruppi bisogna configurare il news reader: premete sulla voce "Opzioni" (Options) del menu e poi su "Preferenze posta e news" (News and Mail Preferences).

Apparirà una finestra di dialogo come quella in fig.1. Nel campo a fianco di "Server News (NNPT)" inserite il nome del news server. Per sapere quale sia dovete chiedere al provider. Per esempio "**news.cineca.it**" è quello del Cineca. Una volta fatta la scelta cliccate su OK per la conferma.
Solo adesso siete pronti per accedere ai newsgroup.

fig.1

Passaggio 2 di 2

L'accesso potete averlo essenzialmente in due modi: a) attivando l'opzione "Mostra tutti i newsgroup" (Show all newsgroups) in "Opzioni". In questo caso all'interno della finestra in alto a sinistra verranno visualizzati, in ordine alfabetico, tutti i gruppi di discussione attivati nel vostro news server. Sono migliaia e si rischia di perdersi; b) nel caso in cui sappiate il nome dei newsgroup che vi interessano cliccate su "File" " e su "Aggiungi un newsgroup" (Add a newgroup). Comparirà una finestra di dialogo (fig.2) con un campo dove immettere tali nomi. Cliccando poi su OK vedrete comparire il nome del newsgroup sulla finestra di sinistra. A questo punto basterà cliccarci sopra con il mouse per poter accedere alla lettura dei singoli messaggi postati.

Type in a Newsgroup to add to the list:

OK | Clear | Cancel

fig.2

Netiquette: come comportarsi su Internet

Sapersi presentare e rispettare le norme della buona educazione è importantissimo e lo è particolarmente per chi è alla ricerca di un posto di lavoro. Ecco alcuni suggerimenti:

- Quando postate un messaggio ricordate sempre di firmarlo! Sono molti coloro che non lo fanno in quanto credono che le intestazioni del messaggio siano sufficienti per farsi identificare, dimenticando invece che spesso esse sono indecifrabili;
- Verificate l'ortografia e la grammatica prima di postare il messaggio;
- Nei newsgroup cercate di evitate attacchi personali (abitudine nota come "flame");
- Evitate di inviare messaggi scritti con le lettere maiuscole. L'uso delle maiuscole in Internet è l'equivalente di urlare. Se volete enfatizzare una frase o una parola inserite un asterisco prima o dopo di essa;
- Quando rispondete ad un messaggio è buona norma includerlo nella vostra risposta per permettere a tutti i lettori di capire la vostra risposta;
- Per dare maggiore forza comunicativa ai vostri messaggi, usate paragrafi corti ed essenziali, eliminate ridondanze. Evitate, se possibile, testi lunghissimi o perlomeno in tal caso abbiate cura di indicarne all'inizio la lunghezza;
- Tenete presente con chi state comunicando: non tutti gradiscono essere trattati con eccessiva familiarità.

da staccare e conservare

Gruppi di discussione sul lavoro

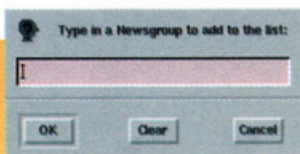
Per chi cerca lavoro due sono i gruppi di discussione interessanti: **it.lavoro.offerte** dove vengono postati messaggi contenenti disponibilità di posti di lavoro e **it.lavoro.richieste** dove si trovano invece messaggi di chi cerca. Esiste poi **it.lavoro.informatica** per chi cerca/offre lavori più pertinenti al mondo dell'informatica. Altri newsgroup interessanti sono **it.lavoro.mlm**, **it.annunci.varie**, **it.reticiviche.bologna.lavoro** e **iol.lavoro**. Infine **it.lavoro** si occupa delle tematiche generali del mondo del lavoro mentre **it.lavoro.infortuni** dei problemi della sicurezza sui posti di lavoro (fig.3).

Type in a Newsgroup to add to the list:

OK Clear Cancel

fig.3

Caso 1

Se trovate un messaggio che vi interessa, per rispondere basterà premere il tasto "Invia Risposta" (Re: News) se volete farlo direttamente sul newsgroup oppure "Rispondi" (Re: Mail) se volete mandare una mail privata a chi ha postato il messaggio (Si noti che basta posizionare il mouse sul tasto per vederne il nome). In entrambi i casi il news reader provvederà a far partire Netscape Mail, il programma per scrivere e spedire le e-mails. A voi non resterà che scrivere il testo in quanto il programma provvederà a identificare l'indirizzo a cui rispondere e il soggetto del messaggio. Alla fine basterà premere "Spedisci" (Send) per postare il messaggio.

Caso 2

Nel caso in cui invece vogliate postare un nuovo messaggio a uno dei newsgroup basterà selezionare con il mouse il gruppo che vi interessa e poi premere "Componi nuovo articolo" (To: News). Di nuovo partirà Netscape Mail con già l'indirizzo del gruppo di discussione inserito. Immettete in "Soggetto" una sintesi di poche parole del vostro messaggio mentre nel campo grande scrivete il testo completo. Di nuovo, cliccate su "Spedisci" per postare il messaggio (fig4).

fig.4

Il WWW e le banche dati

I newsgroups non sono l'unico strumento offerto da Internet per cercare lavoro. Sul WWW potete trovare molti siti dedicati al lavoro e diverse banche dati. In particolare queste ultime sono delle iniziative più sistematiche rispetto ai newsgroups e non sono altro che archivi dei posti disponibili, spesso suddivisi per località geografica, tipo di occupazione, per titolo di studio ed esperienza richiesta... Le banche dati di solito mettono a disposizione le loro informazioni solo a pagamento. Su Internet potete trovare informazioni sui concorsi pubblici, sui corsi di aggiornamento o formazione organizzati da enti pubblici e privati e molto altro. Ecco alcuni indirizzi da tenere sotto controllo: **www.concorsixtutti.it**, **www.vol.it/jobline/index.htm**, **www.cpr.it/form_txt/cercalav.html** (fig.5).

Le banche dati, come quella che trovate al sito **www.bancalavoro.com**, offrono inoltre la possibilità di inserire il proprio curriculum vitae in modo che esso possa essere visionato da aziende alla ricerca di personale.

fig.5

Inserire il proprio curriculum non è difficile grazie a Internet: si tratta infatti di riempire una form come quella che vedete in fig.4. Una volta completata basterà cliccare sul tasto "Invio" per passare i propri dati alla banca. Prima di farlo però leggete attentamente quali sono le condizioni sull'utilizzo di questi dati da parte della banche: a volte la gratuità di questi servizi si paga con il rischio che le nostre informazioni personali vengano vendute a terze persone che potrebbero farne un utilizzo diverso da quello previsto (fig.6).

fig.6

Saperne di più

Newsgroup
Gruppo di posta elettronica dedicato alla discussione di un argomento specifico. Gli "abbonati" al gruppo possono inviare articoli al newsgroup che poi possono essere letti da tutti gli altri abbonati. Esistono decine di migliaia di newsgroups che trattano gli argomenti più disparati dalla fisica ai bonsai, al razzismo.

News reader
Lettore di news. Programma usato per leggere gli articoli inviati a un newsgroup. I newsreader sono di due tipi: quelli "ad argomento" in cui i messaggi vengono raggruppati appunto secondo l'argomento e quelli che invece presentano i messaggi secondo l'ordine cronologico di affissione. Sicuramente i primi sono i più comodi da usare.

News Server
Computer che permette l'accesso alla lettura dei newsgroups. Chi vuole partecipare ai gruppi di discussione deve quindi collegarsi a uno di questi News Server. Di solito il nome del news server a cui connettersi viene fornito dal provider.

Provider
Anche detto fornitore di connessione a Internet: società o organizzazione che fornisce (dietro pagamento di un abbonamento) la connessione a Internet e ai suoi servizi quali la posta elettronica (e-mail), i newsgroup e il World Wide Web.

World Wide Web (WWW). È il servizio di maggior successo di Internet tanto che spesso i due termini vengono confusi. È il servizio che permette la navigazione ipermediale di Internet, cioè che consente la ricezione di testi, immagini, filmati e suoni contemporaneamente.

da staccare e conservare

The Voice. La collezione continua.

Venerdì 15 maggio con Repubblica, il secondo CD di Frank Sinatra.

(P) 1995 Sony Music Entertainment Inc. Made in Austria by DADC

THE BEST OF THE COLUMBIA YEARS 1943-1952

COLUMBIA Sin 01 - Stereo

SIAE

la Repubblica

FRANK Sinatra DISCO 2

Con Il Venerdì di Repubblica continua la fantastica collezione. Quattro CD con la voce inimitabile di Frank Sinatra che canta le più belle canzoni della Columbia dal 1943 al 1952. Per un totale di 97 brani rimasterizzati, tra cui molte rare registrazioni. Una collezione senza eguali ad un prezzo che fa cantare.

PER INFORMAZIONI: 06/5216166

la Repubblica

Sony Music

REPUBBLICA + IL VENERDI' + CD A SOLE 12.900 LIRE. OPPURE REPUBBLICA + IL VENERDI' A 2.200 LIRE.

Strategie NUOVI MACINTOSH SEMPRE PIÙ VELOCI IN ARRIVO DA CUPERTINO

Apple presenta il G4

È in continuo fermento il mercato Macintosh. Steve Jobs non può stare davvero con le mani in mano e l'azienda continua a percorrere la strada che dovrebbe portarla all'agognata mèta consistente nell'attivo finanziario.
Le ultime notizie provenienti da oltre oceano, oltre a riportare i dati sulla scalata di Apple nella classifica di vendita nel settore delle Cpu (incredibile ma vero!) confermano che la percentuale di riacquisto di una macchina con la mela iridata da parte degli utenti Mac è del 51%.Al terzo posto Compaq con solo il 15% al quarto Gateway con il 2% . Al secondo posto il gruppo composto da altri piccoli produttori di computer che, in totale, raggiunge il 35%.
Ma qualcos'altro bolle in pentola a Cupertino. Intanto sembra che le Gossamer II, le nuove motherboard che dovrebbero essere la base per i Mac di fascia alta tra non molto in produzione, potrebbero avere anche un bus dati da ben 100 MHz ma, secondo indiscrezioni, tale velocità non dovrebbe essere utilizzata almeno in partenza a causa della scarsità di Sdram capace di supportare queste prestazioni. Restando in tema di "componentistica" si presume (il condizionale con Apple è ora d'obbligo) che il nuovo chip trimedia, espressamente dedicato alle prestazioni multimediali del Macintosh, dovrebbe essere presente solo in una particolare versione della nuova scheda madre di Apple che verrà utilizzata, per la sua particolare potenza, in configurazioni hardware molto elevate e di fascia alta.
Intanto sembra affacciarsi sul panorama dei microprocessori il futuro G4, il nuovissimo chip realizzato da Ibm; secondo le caratteristiche tecniche che vengono via via rese note, il nuovo "cuore" dei Mac dovrebbe essere più che rivoluzionario. Al di là delle capacità di calcolo la cui velocità dovrebbe andare da 650 MHz a 1.2 GHz, si segnala che a parità di velocità sarà da due a tre volte più rapido del G3. Per sfruttare il nuovo G4 si dovrà però attendere il rilascio di Rhapsody, unico sistema, ad oggi, in grado di supportarne le specifiche tecniche.

Intanto sembra arrivato il momento del rilascio da parte di Apple del tanto sospirato computer a basso costo (sotto i mille dollari). Si dovrebbe chiamare "Arthemis" e dovrebbe essere disponibile entro il mese di maggio.
Particolarmente interessanti le sue specifiche tecniche:
- 200MHz PowerPC 750 con backside L2 cache (forse 512Kb)
- bus da 66Mhz
- 32MB di Ram
- Ethernet
- Accelerazione 2D/3D con 2MB di video SGRAM
- 3 slot PCI
- Hd da 2GB EIDE
- CD-Rom a 24X
- Monitor multiscan da 15" (1024x768 max).

Infine c'è da registrare l'ennesimo e ben accolto taglio sui listini da parte di Apple. Anche sul mercato italiano sono stati confermati gli sconti che vengono applicati ai rivenditori che vanno da un minimo del 10% (sui server) ad un massimo del 18% (per il G3/266MT).

Prodotti

Una penna che riconosce la mano

I sistemi attuali di firma elettronica prevedono che il computer memorizzi l'immagine della firma dell'utente, provvedendo poi ad archiviarla in vista di futuri confronti.
La LCI Computer Group ha ideato un nuovo dispositivo destinato a sovvertire completamente questa procedura. Si tratta di una penna senza filo – denominata Smartpen - dotata di capacità biometriche, in grado cioè di riconoscere la grafia dell'utilizzatore basandosi unicamente sulla pressione esercitata e sulla velocità di scrittura. La firma così rilevata viene inviata in tempo reale, via radio, ad un computer dotato di apposito ricevitore.
La LCI sostiene che questa tecnologia garantisce margini di sicurezza di gran lunga superiori a quelli legati ai vecchi "archivi di firme" e che, la Smartpen potrebbe rappresentare uno strumento ideale per la validazione delle transazioni commerciali on line.
E anche se la LCI ha annunciato una versione commerciale della Smartpen per la fine di quest'anno, è molto probabile che siano proprio i grandi istituti bancari a immettere sul mercato, su licenza del produttore, le prime penne "intelligenti".

Dal Mondo

Un circuito elettrico piccolo piccolo

I ricercatori dell'Università del Texas di Austin hanno annunciato di aver sviluppato una nuova tecnologia ottico-litografica per la produzione di microchip che, a loro dire, consentirebbe di produrre circuiti elettrici delle dimensioni di 0.08 micron.

Arriva "AnyModem"

Alias e Netopia hanno annunciato un nuovo modello di router Netopia. La peculiarità di "AnyModem" (questo il nome) sta nel fatto che consente la connessione di gruppo a Internet mediante un solo modem e una linea telefonica. Soluzione economica ed efficiente indicata per realtà aziendali in rapido sviluppo, per uffici e scuole.

Promozioni Macromedia

DreamWeaver, il programma di authoring per il World Wide Web, è il protagonista di una nuova promozione Macromedia che prevede una riduzione del costo del pacchetto a 499.000 lire + Iva - anzichè 906.000 + Iva - fino al 30 aprile. DreamWeaver combina la potenza di uno strumento visuale con la flessibilità di un text editor Html.

Tecnologie

Computer sottili come fogli

Portatili leggerissimi, palmtop più piccoli di un quaderno, PDA tascabili. A sentire i tecnici della Sharp Corporation si tratterebbe di materiale già pronto per il dimenticatoio. Sì, perché nelle stanze asettiche del Semiconductor Energy Laboratory - ente che collabora con Sharp nell'attività ricerca e sviluppo - è stata sviluppata una tecnologia basata sui cristalli liquidi con la quale è possibile produrre computer appena più spessi di un comune foglio di carta.
Secondo quanto comunicato ufficialmente dallo stesso Haruo Tsuji, presidente della Sharp, il rivoluzionario processo produttivo, denominato "Continuos Grain Silicon" (o CGS), consente di realizzare sottilissimi pannelli di materiale vetroso che integrano al proprio interno sia i chip destinati all'elaborazione che una pellicola a transistor LCD. All'interno dei semiconduttori a cristalli liquidi, gli elettroni possono muoversi ad una velocità 600 volte maggiore rispetto a quella consentita dal silicio amorfo. Infinite le possibili applicazioni: da velocissimi terminali multimediali a dispositivi per la "visualizzazione dati" delle dimensioni di una carta di credito... spessore compreso! La Sharp sta utilizzando la nuova tecnologia per realizzare un prototipo di videoproiettore da 60 pollici con driver LCD che può vantare l'incredibile velocità di 13,8 MHz. E la metodologia CGS potrebbe cominciare a essere applicata su scala industriale già dal prossimo anno.

Novità DA LOGITECH UNO SCANNER POTENTE E VERSATILE

Un vero divoratore di immagini

Non accenna a placarsi la "febbre da scanner". Un fenomeno esploso alla metà dello scorso anno che ha visto inspiegabilmente impennarsi la domanda, e, conseguentemente l'offerta, di dispositivi ottici per l'acquisizione di testi e immagini. Decine di produttori hanno riversato sul mercato una gran quantità di scanner, intasando soprattutto la fascia "entry level" con prodotti caratterizzati da prezzi irrisori che oggi sfiorano oramai le 150.000 lire. Un prezzo che fino a ieri sarebbe parso più appropriato a una buona trackball. Si tratta tuttavia di prodotti che possono lasciare perplesso il potenziale utilizzatore, vantando caratteristiche professionali, evidentemente sproporzionate all'utilizzo paraamatoriale al quale sono destinati, e che spesso non possono essere sfruttate adeguatamente. Gli scanner, come è noto, sono strumenti di precisione e la qualità delle immagini acquisite o la precisione del riconoscimento dei caratteri dipende, in larga misura, dalla tecnica costruttiva adottata e dalla qualità della componentistica, aspetti che usualmente mal si conciliano con un prezzo contenuto. Un buon compresso è costituito dal nuovo FreeScan della Logitech, che, in una forma compatta (la base misura appena 30x15 cm) e non dissimile da quella di una più tradizionale stampante da tavolo, integra soluzioni innovative e, per certi versi, decisamente controcorrente. A differenza dei più comuni scanner orizzontali il FreeScan può scandire autonomamente i documenti (fino a 25) che siano stati precedentemente sistemati nell'apposito caricatore. Una speciale busta di plastica trasparente permette di acquisire anche immagini di documenti piccolissimi (quali francobolli, scontrini e fototessere) o stropicciati: è sufficiente inserirli nella busta e porre quest'ultima nel caricatore, come si trattasse di un qualunque altro foglio di carta. I documenti che non possono essere opportunamente alloggiati nel caricatore, grazie all'architettura modulare dello scanner Logitech possono comunque essere sottoposti a scansione. Il corpo centrale del dispositivo, la parte che cioè contiene le testine deputate alla lettura, può infatti essere staccato dallo châssis ed appoggiato direttamente su un libro o una rivista per eseguire la scansione. A differenza di quanto accade con i piccoli ed economici scanner manuali, la parte mobile dello scanner non deve essere sospinta dall'utente (cosa che potrebbe compromettere la qualità della lettura) in quanto dispone di un motore integrato che provvede a farlo muovere alla giusta (e costante) velocità.

Freescan è in grado di gestire una profondità di colore di 30 bit, sfrutta una risoluzione ottica di 600 x 600 punti per pollice (che può essere portata via software a 4800 x 4800 dpi) ed esegue la scansione di un testo in bianco e nero in formato A4 (100 dpi) in appena una decina di secondi. Può essere utilizzato anche per l'invio e la ricezione di fax, così come fotocopiatrice, e anche in questo caso i risultati sono qualitativamente eccellenti. Notevole anche il software fornito in bundle che comprende Adobe PhotoDeluxe per il foto ritocco, Xerox TextBridge per il riconoscimento dei caratteri (OCR) e Documagic Papermaster, un ottimo applicativo che permettere di archiviare ordinatamente ricevute, estratti conto e qualunque altro documento del quale si voglia conservare traccia.

Hardware

I mouse secondo Trust

A prima vista può sembrare un mouse come tutti gli altri, ma ha al suo interno un cuore tutto nuovo. Si chiama "Trust Ami Mouse 98" ed è da poco distribuito dalla Aashima Italia. È stato studiato appositamente per i navigatori di Internet e consente di accedere a particolari funzioni. È dotato di tre tasti come i comuni mouse per PC ma quello centrale può essere programmato per particolari funzioni come ad esempio uno zoom a percentuale determinata. La nuova tecnologia Easy Scroll di cui è dotato consente infine una maggiore velocità ed una versatilità d'uso completamente personalizzabile. Ami mouse 98 può essere impiegato sui computer con connettore PS/2 come sui più diffusi PC con porta seriale, grazie a un adattatore PS/2-seriale 9 pin incluso nella confezione. Per maggiori informazioni potete visitare il sito **www.trust-site.com**.

Processori

Dal Pentium II al Merced: la lunga marcia di Intel

Gli operatori del settore hanno pochi dubbi: il 1998 è l'anno di Intel e, con tutta probabilità, lo sarà pure il 1999. Il Pentium II, conclusa definitivamente la fase del lancio con il rilascio dei due nuovi modelli a 350 e 400MHz, sta entrando a passo sostenuto - con la versione Deschutes attesa a brevissimo - nella sua maturità, e dalla fine di quest'anno si assisterà all'uscita di una lunga serie di "variazioni sul tema".
Per il prossimo inverno è previsto infatti il Katmai, un chip ancora basato sull'architettura P6 a 0. 25 micron ma dotato di un nuovo set di istruzioni che va ad aggiungersi all'estensione MMX e di un'unità logica che dovrebbe consentire di raggiungere i 450 MHz di clock. Ancora poco si sa del Willamette, se non che nella primavera del prossimo anno sarà chiamato a chiudere l'era del Pentium II e dell'architettura a 32 bit, per lasciare, entro l'inverno, il gradino più alto del podio Intel al possente Merced, il primo processore a 64bit costruito con la nuovissima tecnologia di miniaturizzazione a 0.18 micron che dovrebbe far impallidire, in quanto a prestazioni, gli attuali processori RISC.

Brevissime

Sconti per Office '97

Microsoft ha provveduto a una semplificazione dell'offerta di Office istituendo il "Prezzo Riservato utenti Microsoft". Iniziata a marzo, l'offerta concede a chi acquista Office 97, se già in possesso di applicazioni della stessa, una riduzione di prezzo del 50%.

Texas Instruments acquista Spectron

La Texas Instruments ha raggiunto un accordo per l'acquisto della Spectron Microsystem, specializzata nella produzione di DSP (digital signal processor). L'operazione costerà alla TI una cifra tra i 20 e i 26 milioni di dollari.

The Voice. La collezione continua.

Sony Music

Venerdì 15 maggio con Repubblica,
il secondo CD di Frank Sinatra.

REPUBBLICA + IL VENERDI' + CD A SOLE 12.900 LIRE. OPPURE

Con Il Venerdì di Repubblica continua la fantastica collezione. Quattro CD con la voce inimitabile di Frank Sinatra che canta le più belle canzoni della Columbia dal 1943 al 1952. Per un totale di 97 brani rimasterizzati, tra cui molte rare registrazioni. Una collezione senza eguali ad un prezzo che fa cantare.

PER INFORMAZIONI: 06/5216166

REPUBBLICA + IL VENERDI' A 2.200 LIRE. **la Repubblica**

Sempre più in piccolo: la tecnologia sulla punta di uno spillo

La micro-ingegneria

Il grande fisico Feynmann ne aveva scritto già negli anni cinquanta. Dopo molti anni di silenzio la nanoingegneria e la possibilità di creare strumenti e nanomeccanismi elettromeccanici di dimensioni microscopiche sono oggi un tema di grande attualità e popolarità. Da quando il transistor sostituì le ingombranti valvole, il processo di miniaturizzazione ha assunto una velocità di sviluppo tale da essere arrivati a saper manipolare gli atomi, come fossero mattoncini della Lego. Molti i siti dedicati alle nanotecnologie, sia di autorevoli Università e centri di ricerca, che di amanti e curiosi dell'innovazione tecnologica.

Salvatore Maritati

Una chitarra per batteri

Il sito da consultare per sapere tutto della più piccola chitarra del mondo (solo 10 micron di lunghezza) completa di sei corde dal diametro di 50 nanometri (50 milionesimi di millimetro). Ricavata da un singolo cristallo di silicio, la chitarra è stata realizzata con una tecnica detta della "litografia a fascio di elettroni", la stessa utilizzata nella costruzione dei microprocessori per computer.

www.news.cornell.edu/science/July97/guitar.ltb.html

Nano News

Un servizio di informazioni e aggiornamenti sulle nanotecnologie. Sezioni per i curiosi, per i ricercatori e per le aziende interessate. Pagine storiche, biografie dei principali artefici di nanomeccanismi, definizioni e prospettive commerciali e finanziare, report sullo sviluppo delle nanotecnologie nei diversi paesi.

www.nanothinc.com

Progetti e aspettative delle nano tecnologie

Da uno speciale realizzato da "Discovery Channel" sulle nanotecnologie e le loro possibili applicazioni, ecco un sito ricco di informazioni e chiare spiegazioni. Le pagine contengono una attenta analisi degli studi e formula, dopo aver fatto il punto della situazione, futuristiche applicazioni forse non impossibili ma, certamente, non di immediata realizzazione.

www.discovery.com/stories/technology/nanotech/nanotech.html

Per non perdere la rotta:

Nanotechnology
nano.xerox.com/nano

Molecular nanotechnology
www.foresight.org/NanoRev/index.html

Institute of Physics
www.ioppublishing.com

Nanotechnology in Manufacturing
www.fourmilab.ch/autofile/www/chapter2_84.html

Molecular Assembly Sequence Software
www.carol.com/mass.shtml

Laboratory for Molecular Robotics at USC
alicudi.usc.edu/~lmr/

Magazine
planet-hawaii.com/nanozine/

Nanotechnology
nanotech.rutgers.edu/nanotech

The Museum of Nanotechnology
www.wired.com/wired/scenarios/museum.html

SITI DA STAR

www.asiaargento.it

Sito ufficiale di Asia Argento. Sogni, foto, curiosità, anteprime cinematografiche, chat e tutto quanto si voglia poter sapere su di lei.

natalia.erositalia.com

Uno dei più completi siti dedicati alla bella Natalia Estrada. Vi sono note biografiche, link e, soprattutto, moltissime immagini.

www.geco.it/cucinotta

Curiosità e informazioni sulla vita privata e sulla carriera di Maria Grazia Cucinotta, la bellissima attrice siciliana.

www.giannifantoni.it

Gianni Fantoni, salito al successo qualche anno fa, è ormai noto al pubblico televisivo e ora anche agli utenti Internet.

on-the-road.simplenet.com/bellissima

"Bellissima", un sito dedicato alla bellezza italiana. Presenta le più belle foto di tutte le celebrità italiane.

DI TUTTO UN PO'

space.tin.it/io/aaresu

Qesto è il sito di Leggendopoli, la città dell'immaginario umano, dove la fantasia non trova ostacoli.

www.fumetti.org/soria/soria1.htm

In questo sito è possibile ottenere la propria caricatura animata: è sufficiente inviare una foto e qualche notizia sulle proprie abitudini, per ricevere una simpatica caricatura animata.

www.geocities.com/SouthBeach/Surf/1123

La Pagina Alternativa. Scopo di questo sito è quello di informare e istruire gli utenti Web alla non consuetudine e a quanto di alternativo ci sia, in Rete e nel mondo reale.

www.geocities.com/Athens/Aegean/2017

Il sito stila una classifica un po' particolare: i "rompipalle" più votati d'Italia. In esso è possibile votare la persona che più di tutte è riuscita a "farci arrabbiare".

www.newentry.com/maidireinternet

"Mai dire Internet", ovvero una selezione dei siti più curiosi, più nascosti, più strani presenti sulla Rete scovati e recensiti per voi dagli autori di questo sito.

La vita, l'amore, i cavalli

www.countrylife.it

Si inaugura il 16 maggio al Centro Esposizioni di Reggio Emilia l'edizione 1998 del "Country Life". In contemporanea si apre anche il Salone del Cavallo, uno tra i più importanti eventi ippici nazionali.
L'edizione 1997 fu visitata da 65.000 visitatori; un grande successo. Intorno alla mostra una cornice di spettacolari competizioni sportive, tra cui tutte le specialità della monta western. In attesa della data di inaugurazione, è possibile visitare il sito della manifestazione, "Country Life HP", con il calendario completo di tutti gli eventi, una descrizione di tutte le iniziative in programma, l'elenco completo degli espositori ordinati per categoria e una mappa dettagliata della zona espositiva con suggerimenti dei percorsi ideali da seguire per visitare la fiera. La pagina dei link, raggruppati in otto categorie, permette di entrare nel panorama delle risorse country presenti in Rete. Si tratta di una vera e propria guida a tutte le possibili "diramazioni" su Internet che riguardano il mondo dei cavalli e della vita nei "ranch" che li curano.

www.geocities.com/FashionAvenue/3098/indice.html

Una pagina dedicata a tutti i più belli e vertiginosi tacchi a spillo del mondo.

AGOPUNTURA

www.med.auth.gr/~karanik

"The Medical Acupuncture Web Page" è rivolto a un pubblico specializzato. Analisi delle potenzialità terapeutiche dell'agopuntura.

www.agopuntura.org

L'Associazione Medica per lo Studio dell'Agopuntura promuove e diffonde i diversi aspetti tradizionali e scientifici dell'agopuntura.

www.acupuncture.com

L'agopuntura nel più ampio contesto della medicina tradizionale orientale.

www.netgroup.it/medico/cittad/ambul.htm

L'Ambulatorio Telematico offre in Rete un servizio di consultazione on line anche sull'agopuntura.

www.unconventional-medicine.it/airas/cong/siena93/s93cecch.html

Informazioni sul meccanismo fisico della riflessoterapia agopunturale.

CONDOM

www.akuel.it

La Akuel, casa produttrice di profilattici, presenta i propri prodotti e fornisce altre utili e curiose informazioni.

www.condoms.co.uk/condoms.html

Piccolo catalogo di profilattici divisi per marca.

www.csense.com

Nel sito "Condom Sense" si può consultare un catalogo on line, scegliere il prodotto che più piace ed effettuare l'acquisto, che verrà consegnato a casa, con la massima discrezione.

www.condomania.com

Un intero sito realizzato all'insegna del profilattico. Newsgroups, dibattiti, istruzioni per l'uso...tutto a disposizione degli utenti della Rete.

www.pleasureplus.com/

Profilattici di ogni forma, misura e colore per il piacere della coppia.

www.condomloc.com/

In questo sito vengono fornite "utili" e dettagliate informazioni sull'uso del profilattico a scopo preventivo. Il tutto rientra in un programma di prevenzione contro HIV.

BLACK DAHLIA

Corre l'anno 1941. Il Torso Killer semina il terrore per le buie strade di Cleveland, e, insieme ad esso, parti dei cadaveri delle sue sfortunate vittime. Nello stesso tempo, mentre gli Stati Uniti di Roosvelt si preparano a entrare in guerra a fianco degli alleati, nel paese si scatena la psicosi delle spie naziste. Per ordine dello stesso presidente viene fondato il COI (Coordinator of Investigation), il primo ente antispionaggio a stelle e strisce che, nel giro di qualche anno, darà vita alla ben più nota CIA. In Black Dahlia, il giocatore veste proprio il trench d'ordinanza di un neo-investigatore del COI, impegnato in quella che parrebbe un'indagine di routine...
Black Dahlia ricade nel genere delle avventure grafiche, anche se la quantità di scene in full motion video integrate nel gioco indurrebbe a rispolverare il triste epiteto di "film interattivo". In effetti i puzzle che costituiscono il motore dell'ottima trama (Mengele a parte, cosa potrebbe collegare la mannaia del serial killer alle spie naziste?) sono costituiti da un particolarissimo mix di enigmi estremamente differenti tra loro. Si va dal classico "trova l'oggetto, usa l'oggetto", a vere e proprie indagini poliziesche basate su osservazione e intuito, passando per una ventina di rompicapo di tipo squisitamente enigmistico. Questi ultimi appaiono purtroppo inseriti a forza nella sceneggiatura, con la quale a volte addirittura stridono, non contribuendo adeguatamente alla costruzione dell'atmosfera generale di stampo giallo-horror. La trama poi, per quanto elaborata e ricca di colpi di scena, soffre di una eccessiva linearità. Una sensazione che la gran quantità di pur pregevoli filmati digitalizzati tende ad accentuare: a tratti pare quasi che l'avventura si autorisolva facendosi carico anche di quelle elucubrazioni che sarebbe invece doveroso riservare al giocatore.
Tuttavia, anche se potremmo quasi scommettere sul fatto che questa avventura non sarà gradita ai fan della LucasArts - golosi di battute salaci e "puzzle acrobatici" - è doveroso riconoscere che, Black Dahlia riesce comunque a far immedesimare il giocatore nel personaggio e a elargirgli più di un brivido. E qui il freddo non c'entra... A.M.

Editore: **Take 2**
Distributore: **Leader**
Categoria: **Avventura**
Piattaforma minima: **(solo PC) Pentium 90MHz, 16 Mb di Ram, CD-Rom 4X, Windows 95, scheda audio, scheda video SVGA, 4 Mb su disco fisso**
Piattaforma consigliata: **Pentium 166 MHz, CD-Rom 8X**
Lingua: **inglese**
Target: **17+**
Prezzo consigliato: **99.000 lire**

TOCA TOURING CARCHAMPIONSHIP

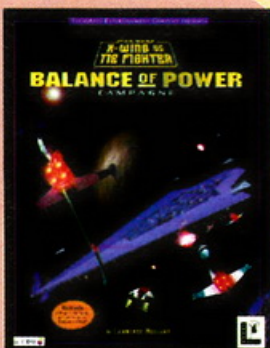
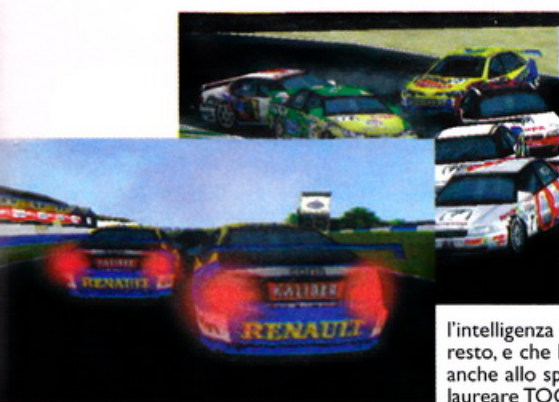
Geniale. Semplicemente geniale. Solo così si può definire il lavoro del Codemasters, che, con questo straordinario simulatore ispirato alle competizioni automobilistiche del campionato inglese Gran Turismo, è riuscita nell'improbo compito di coniugare alla perfezione immediatezza e spessore di gioco.
Il modello di guida delle otto vetture disponibili è un vero gioiello di programmazione, sicuramente il migliore mai visto in titoli di tipo arcade e probabilmente superiore anche ad alcuni prodotti con velleità più propriamente simulative. Le macchine rispondono ai comandi esattamente come ci si aspetterebbe facessero nella realtà e richiedono un realistico addestramento per poter essere padroneggiate e per riuscire a fare un uso proficuo dei potentissimi motori. Le reazioni delle vetture sono credibili in ogni circostanza, e variabili come la tenuta di strada e l'aderenza sono strettamente dipendenti anche dalle condizioni atmosferiche, magistralmente implementate in

ALLE ORIGINI DELLA VITA

Poche storie sono tanto affascinanti quanto l'evoluzione della vita sul nostro pianeta. Un'avventura iniziata oltre 500 milioni di anni fa negli oceani del lontanissimo Cambriano e che oggi è possibile ripercorrere a ritroso solo interpretando i segreti racchiusi nei fossili insieme a ciò che resta dei nostri più remoti progenitori. La paleontologia è un argomento di difficile divulgazione. A ogni passo si rischia di farsi prendere la mano dai tecnicismi o, al contrario, di tradire il rigore scientifico al fine di rendere più comprensibile la materia. Un'alchimia che si realizza perfettamente tra le schermate di "Alle origini della vita". Sviluppato in collaborazione con il professore Daniel Gouje, paleontologo presso il Museo Nazionale di Storia Naturale di Parigi, questa straordinaria enciclopedia animata racchiude solidi contenuti scientifici in un'interfaccia grafica intuitiva e ben realizzata, studiata per attirare la curiosità dei più giovani. Il software suddivide i suoi contenuti in diverse sezioni, cui corrispondono differenti ambientazioni che ricordano, le architetture fantastiche dei romanzi di Jules Verne. Troviamo una biblioteca che raccoglie schede su centotredici specie differenti, un lessico dedicato alla terminologia dei paleontologi e un interessante studio comparato sull'anatomia umana in rapporto ai vari stadi dell'evoluzione animale. Nella sezione dei fossili vengono spiegati i processi di fossilizzazione, la nascita dei cimiteri marini, la deriva dei continenti e viene proposto un esperimento di laboratorio. Splendido l'"acquario virtuale" ove si può assistere a una rappresentazione grafica animata delle creature che popolavano gli oceani nelle differenti ere geologiche, magari per passare subito dopo al Paleoscafo e intraprendere un vero e proprio viaggio nel tempo navigando nei mari di milioni di anni fa, splendidamente ricostruiti da eccellenti animazioni renderizzate. E poi ancora una galleria dei più famosi studiosi della materia, un laboratorio dove si possono studiare i processi evolutivi, un albero (in realtà è un uovo!) che sintetizza la genealogia di tutte le specie comparse sul pianeta Terra tra Cambriano e Cretaceo. Non mancano alcuni giochi per mettere alla prova ciò che si è imparato lungo questo fantastico viaggio. Davvero un lavoro ben fatto!
A.M.

Editore: **Microfolie's\Virtual Studio**
Distributore: **Medium**
Categoria: **Reference**
Piattaforma minima: **Pentium 100 MHz, 8 Mb di Ram, CD-Rom 2X, scheda audio16 bit, scheda video SVGA 1 Mb**
Piattaforma consigliata: **Pentium 133 MHz, 16 Mb di Ram**
Disponibile per PC
Lingua: **italiano**
Manuale: **italiano**
Target: **8+**
Prezzo consigliato: **99.000 lire**

BALANCE OF POWER

Una bella notizia per tutti i combattenti delle galassie. È stato pubblicato il nuovo CD, "Balance of Power", contenente una serie di nuovissime campagne di combattimento per ringiovanire il mitico X-Wing. L'expansion disc (così si chiama in gergo) del più venduto gioco di combattimento spaziale della serie "Guerre Stellari" è un'appassionante raccolta di missioni singole e multiplayer con cui si aggiungono scenari impressionanti, scontri drammatici e una storia coinvolgente tra l'Impero della galassia e l'Alleanza ribelle. I giocatori che combattono per la Campagna ribelle possono arruolarsi nell'élite degli squadroni Rogue (fuorilegge) per proseguire la loro lotta per la libertà. La Campagna Imperiale incoraggia invece i giocatori a unirsi agli infami squadroni Avenger (vendicatori) dell'Impero e a combattere per la gloria dell'Imperatore Palpatine.
Si può condurre ogni campagna in modalità single o multiplayer facendo combattere fino a quattro piloti da caccia via Internet o fino a otto tramite rete locale. Oltre ai notevoli miglioramenti apportati all'originale X-Wing, che comprendono il supporto 3D e scenari di grande resa, "Balance of Power" dispone anche di un nuovo caccia B-wing e di un Super Star Destroyer non pilotabile che è un obiettivo chiave dello scontro. S.C.

Editore: **Lucas Arts**
Distributore: **Cto**
Piattaforma: **Windows '95**
Requisiti minimi: **Pentium 90Mhz, 16 Mb Ram, 40 Mega liberi Hd, sheda grafica Vesa compatibile, CD-Rom**
Requisiti consigliati: **Pentium 133, 16 Mb Ram, 100 mega liberi Hd, scheda video Pci bus; joystick, CD-Rom, Sound Blaster 16/Ave 32 Connesione in LAN fino ad 8 postazioni; possibilità di connettere via Internet 4 giocatori**
Manuale: **italiano**
Target: **14+**
Prezzo consigliato: **99.900 lire**

ogni loro possibile variante, neve compresa. La grafica è completa e rafforza la sensazione generale di realismo che l'intero titolo trasuda. I tocchi di classe si sprecano, a partire dal riflettersi dei fari sull'asfalto bagnato, alle gocce che si posano sul parabrezza, fino all'accurata rappresentazione dei danni che possono essere inflitti alle vetture: sportelli che volano, parabrezza che esplodono, addirittura i proiettori anteriori che possono infrangersi singolarmente a seconda dell'angolo di impatto... Se consideriamo che l'intelligenza artificiale dei piloti avversari è all'altezza di tutto il resto, e che la modalità multiplayer è stata realizzata ricorrendo anche allo split-screen a quattro giocatori, non possiamo che laureare TOCA come miglior gioco di guida arcade! A.M.

Editore: **Codemasters**
Distributore: **Halifax**
Categoria: **Guida**
Piattaforma minima: **Pentium 120 MHz, 16 MB di RAM, Windows 95, CD-Rom 4x, scheda video SVGA**
Piattaforma consigliata: **Pentium 166 MHz, 32 Mb di Ram, scheda acceleratrice 3Dfx**
Lingua: **italiano**
Target: **8+**
Prezzo consigliato: **89.900 lire**

RESIDENT EVIL 2

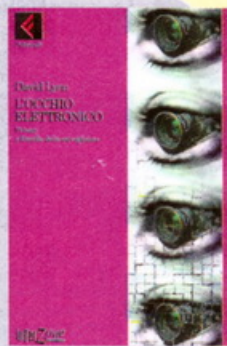
Non ci sono parole per descrivere "Resident Evil 2", ma in compenso ci sono urla di terrore... Sì, perché l'attesissimo seguito ufficiale di Resident Evil - il titolo più venduto per il 32bit di casa Sony - è senz'ombra di dubbio il gioco più angosciante che sia mai stato pubblicato per qualsiasi piattaforma. Le meccaniche di gioco ricalcano quelle del celebre predecessore. "Resident Evil 2" conserva infatti le fattezze di un arcade/adventure in terza persona, nel quale l'azione viene mostrata attraverso un suggestivo sistema di telecamere fisse. Tuttavia la Capcom ha migliorato drasticamente la propria creatura, tanto sotto il profilo della giocabilità che sotto quello della realizzazione tecnica. Enigmi e azione vera e propria sono stati bilanciati alla perfezione, in modo tale da far assumere al gioco l'aspetto di un film horror dove i momenti di concitazione si alternano a pause di riflessione, che altro non sono che momenti di quiete prima della tempesta. Trama e sceneggiatura si amalgamano dando vita a un vero capolavoro narrativo: man mano che ci si addentra nei meandri della vicenda lo spirito ludico lascia il posto all'immedesimazione, al punto che diventa davvero difficile non farsi prendere dal panico al verificarsi dei mille colpi di scena che, con un tempismo svizzero, scandiscono il dipanarsi della storia. I cultori dei film dell'orrore apprezzeranno, oltre allo splatter profuso a piene mani (e, a tratti, deliziosamente rivoltante) anche la presenza di numerose citazioni e cammei tratti dai cult del genere. La grafica è semplicemente superlativa, neppure paragonabile, per ricchezza di dettagli e sapiente uso del colore, a quella già ottima di "Resident Evil".
Ma è il sonoro che strappa l'applauso. Musiche ed effetti audio contribuiscono in maniera determinante alla costruzione di quell'atmosfera di cui si diceva poc'anzi: come nei migliori film del genere la colonna sonora cambia a seconda delle circostanze e a volte preannuncia - con un effetto assolutamente angosciante - il verificarsi degli eventi più drammatici. E il dramma in "Resident Evil 2" non manca affatto.

Questa volta il giocatore si ritrova negli scomodi panni di Claire Redfield e Leon Kennedy, due agenti speciali che debbono confrontarsi con gli indicibili orrori di Raccoon City. A cominciare da ciò che resta degli agenti della locale stazione della Polizia... Zombie, insetti, mostruosità striscianti, ogni genere di nefandezza a cui mente umana possa pensare si parerà davanti agli occhi dei due impavidi eroi. E davanti alle loro armi. Il corredo dell'agente segreto prevede infatti pistole, lanciarazzi, mitra, coltelli, esplosivo al plastico, lanciagranate e qualche altro pericoloso giocattolo che, come ogni altro oggetto presente nel gioco, potrà essere riposto nelle casse di cui sono disseminati gli scenari e che fungono da inventario. A seconda del personaggio prescelto la partita muta radicalmente: cambiano i mostri che si incontrano durante il gioco, le armi disponibili e persino le locazioni alle quali è possibile accedere. I programmatori hanno pensato di arricchire ulteriormente il gioco nascondendo qua e là armi speciali e personaggi segreti che potranno essere recuperati dal giocatore solo al verificarsi di particolari condizioni (che, naturalmente, non vi sveliamo).
Probabilmente il miglior gioco disponibile oggi per PlayStation. Da giocarsi rigorosamente a luci spente... A.M.

Editore: **Virgin/Capcom**
Distributore: **Sony**
Categoria: **action/adventure**
Piattaforma: **PlayStation**
Lingua: **inglese**
Target: **17+**
Prezzo consigliato: **109.900 lire**

L'OCCHIO ELETTRONICO

Tutto sotto controllo. Dall'epoca dei grandi imperi del Mediterraneo alle perversioni paranoiche dei regimi politici della Guerra Fredda, è in atto una silenziosa battaglia tra cittadini e "sistema". La collettività offre servizi e sicurezza ma in cambio pretende che i cittadini rinuncino, almeno in piccola parte, al loro sacrosanto diritto: alla piena libertà individuale. Ogni tanto l'equilibrio tra le due forze - totalitaria la prima, anarchica la seconda - viene meno, e per i cittadini (quasi mai per il sistema) sono guai seri. Il delicato rapporto fra queste due spinte è mediato dal controllo divenuto sempre più tecnologico: la telecamera a circuito chiuso installata in banca per scoraggiare le rapine, la striscia magnetica della carta Bancomat, l'anagrafe elettronica, le centrali telefoniche. Tutte queste invenzioni, puntualmente illustrate nella lucida analisi di Lyon, oggi tendono a sostituire gli strumenti tradizionali dell'establishment, che prima del transistor si accontentava di burocrati, esattori, funzionari e spioni. Rendendo molto più facile e approfondito il controllo, le tecnologie digitali, spiega l'autore, hanno dato luogo a una sorta di sdoppiamento per cui ogni individuo finisce per essere "replicato" in un secondo io completamente elettronico. Un sosia impalpabile ma quanto mai reale, un'appendice che può essere manipolata a rischio di tutti. È solo un apologo di stampo orwelliano? L'ipotesi strampalata di una ideologia tecnofoba e un po' paranoica? Non si sa. Ma in ogni caso, anche alla luce della normativa appena introdotta in materia di diritto alla privacy, questo è un argomento serio, da affrontare con cognizione di causa. S. Z.

Autore: **David Lyon**
Traduzione: **Giancarlo Carlotti**
I° edizione: **marzo 1997**
Editore: **Feltrinelli**
Pagine: **327**
Prezzo: **40.000 lire**
Genere: **saggistica**
A chi serve: **a sociologi, esperti di diritto, difensori dei diritti civili**
Livello tecnico: **per tutti**

TELEVISIONE DALLO SPAZIO

Non tutti sanno che i satelliti di comunicazione sono davvero un'idea fantascientifica: il pioniere riconosciuto della tecnologia che negli anni sessanta ha reso possibili le prime dirette sportive e oggi ha reso popolarissima la televisione digitale, è Arthur C. Clarke, l'autore di 2001 Odissea nello spazio. Fu Clarke a "lanciare", nell'ormai lontano 1945, l'idea di un ripetitore radio orbitante. Poi sono arrivati i russi dello Sputnik e l'immediata risposta degli americani, in una gara che ha portato a centinaia di satelliti in orbite geostazionarie e no. Tutte queste appassionanti tappe vengono raccontate da un addetto ai lavori: Giuliano Berretta (responsabile commerciale di Eutelsat), capace di tratteggiare un quadro tecnico ed economico della tv satellitare.
In poche pagine, Berretta spiega i concetti fisici, astronomici ed elettronici che sono alla base dell'originale intuizione di Clarke, ma entra molto presto nel cuore delle recenti questioni legate alla digitalizzazione dei segnali televisivi e alle possibilità di offrire a milioni di persone pacchetti (o meglio "bouquet") di programmi senza investire una lira in una rete di distribuzione terrestre. Il satellite e la pay tv sono costosi da un punto di vista tecnologico, ma al tempo stesso consentono di frazionare questi costi rendendo i canali satellitari digitali accessibili a realtà produttive ed editoriali anche su scala molto locale e specialistica. "Televisione dallo spazio" si conclude con alcuni consigli per un acquisto ragionato di un impianto di ricezione Dvb. M.M.

Autore: **Giuliano Berretta**
Editore: **Il Sole 24 Ore Libri**
I° edizione: **maggio 1997**
Pagine: **115**
Prezzo: **29.000 lire**
Genere: **testo divulgativo**
A chi serve: **a chi è interessato alle potenzialità dei satelliti**
Livello tecnico: **per tutti**

ILLUSTRATOR 7.0 CORSO PRATICO

Curato direttamente dallo staff che ha sviluppato Adobe Illustrator, il manuale guida passo dopo passo nei meandri di uno dei software di grafica vettoriale più eleganti e apprezzati. Come PageMaker per il desk top publishing, Illustrator è un prodotto che ha fatto nascere un nuovo segmento di mercato. Al di là di una certa sensibilità artistica e della specifica competenza del grafico convenzionale, queste lezioni non richiedono un'approfondita conoscenza dei computer, fatte salve le basilari nozioni per l'uso del sistema operativo. Ogni singola manovra, viene dettagliatamente spiegata nel testo e subito esemplificata da ciò che avviene sullo schermo (fondamentale il CD-Rom allegato), secondo il più classico dei tutorial, cioè le guide di autoapprendimento online. In 22 lezioni, efficacemente illustrate nel testo e supportate dal CD, la guida pratica a Illustrator 7 spiega come si crea, si modifica e si prepara un disegno vettoriale per la stampa o per la pubblicazione su Web. Si comincia dai primi rudimenti della selezione dei tratti che costituiscono un disegno composto, per finire con le tecniche sottigliezze della separazione dei colori in quadricromia passando ovviamente dagli strumenti di disegno ed editing della famosa "tavolozza" di Illustrator. S. Z.

Autore: **a cura di Adobe Press**
Traduttore: **a cura di Link**
Editore: **Jackson Libri**
Pagine: **210**
Allegati: **1 CD-Rom (Windows e Macintosh) con la versione multimediale delle lezioni**
I° edizione: **1997**
Prezzo: **39.000 lire**
Genere: **manuale software**
A chi serve: **agli illustratori e ai grafici**
Livello tecnico: **divulgativo**

PRINCIPI DI INGEGNERIA DEL SOFTWARE

Alla sua seconda edizione, sensibilmente ampliata ma invariata nella sua struttura, "Principi di ingegneria del software" si conferma un "classico" nei manuali di riferimento dell'informatica professionale. Il volume si propone come guida per una disciplina che, vicina alla quarta decade della sua esistenza, è ancora in fase di maturazione: molte persone continuano infatti a sviluppare programmi senza criterio, mentre manager e professionisti riconoscono la necessità di un approccio più disciplinato al software. Nel libro vengono esposti in maniera chiara e autorevole quei principi che una volta erano chiamati di programmazione e che oggi sono propri della "ingegneria del software", una precisa disciplina. Il libro è dedicato a un pubblico esperto, siano essi studenti o manager, sviluppatori o insegnanti. M.L.

Autore: **Roger S. Pressman**
Traduzione: **Luca Bernardinello**
Editore: **McGraw-Hill**
I° edizione: **ottobre 1997**
Pagine: **870**
Prezzo: **91.000 lire**
Genere: **guida allo sviluppo di applicazioni**
A chi serve: **agli ingegneri del software**
Livello tecnico: **richiede un'approfondita conoscenza informatica**

Il video in pugno!

di MASSIMO GIACOMELLO

L'acquisizione e la manipolazione amatoriale dei filmati digitali sono sempre state riservate solo a pochi eletti, non tanto per la potenza delle macchine, quanto per i limiti di capacità e prestazioni dei dischi fissi, oltre che per il costo elevato delle schede di acquisizione. Un file in formato Avi occupa molto spazio (circa 1 Gb per 10 minuti di video), oltre a richiedere un transfer rate sostenuto di 1,5 - 1,7 Mb al secondo in riproduzione. Nei sistemi professionali si usano dischi Ultra SCSI (ultra costosi) di ragguardevole capacità, mentre per il mercato amatoriale si è pensato di utilizzare protocolli di compressione a perdita di qualità, come l'M-Jpeg e l'Mpeg-1, in modo da ridurre notevolmente sia il volume di dati da manipolare che il transfer rate richiesto al proprio sistema per riprodurre in maniera fluida il risultato finale. Nel M-Jpeg (Motion Jpeg) ogni singolo fotogramma viene compresso in Jpeg, un algoritmo che sacrifica piccoli dettagli dell'immagine, più o meno trascurabili a seconda del rapporto di compressione scelto. Generalmente un'immagine può essere agevolmente ridotta a un decimo dell'ingombro originale senza modifiche apprezzabili, ma ci si può spingere anche a 100: 1. L'Mpeg si basa invece sull'osservazione che all'interno di un filmato ogni fotogramma è molto simile al precedente, così, anziché salvarlo per intero, ne vengono annotate solo le modifiche. Mpeg non salva quindi tutti i fotogrammi per intero, ma solo un certo numero, con cadenza definita e compressi in Jpeg, più le sue modifiche successive. L'Mpeg-1 consente di riprodurre un video di risoluzione 352x288 (PAL) a 25-30 frame al secondo con un transfer rate di soli 150 Kb al secondo, che non a caso è esattamente la velocità consentita da un CD-Rom di prima generazione. Grazie a questi standard non è più necessario utilizzare una scheda PCI ad alta velocità per l'acquisizione, ma si rivelano già sufficienti le prestazioni di una buona porta parallela ECP o EPP, mentre per l'editing un processore a 133 MHz di classe Pentium si rivela già sufficiente.

Matrox Rainbow Runner

I possessori di una Mystique o di una Millennium II possono usufruire del modulo aggiuntivo Rainbow Runner, che consente l'acquisizione da qualsiasi fonte, sia essa PAL, SECAM o NTSC, di video con risoluzione fino a 704x576 in formato Motion Jpeg, dispone inoltre di hardware per la decompressione Mpeg e di un'uscita video PAL per collegarsi a un normale televisore. Se si vuole convertire un file M-Jpeg in Mpeg-1 è sufficiente ricorrere al software Ulead Media Studio 5, distribuito in bundle.

Iomega Buz

Il Buz è un kit decisamente diverso da tutti gli altri, in quanto è formato da due parti: il Buz box, una scatoletta esterna su cui sono presenti gli ingressi e le uscite video, e una scheda che integra controller Ultra SCSI Advansys, grazie al quale è possibile connettere il Buz a dischi ad alta velocità o, come suggerito dalla stessa Iomega, a un'unità Jaz. Il Buz è in grado di acquisire sequenze da una qualsiasi fonte Super VHS o video composita (telecamera, videoregistratore, eccetera) e comprimerle "al volo" in M-Jpeg, con risoluzioni fino a 720x576 a 25 fotogrammi al secondo e 16 milioni di colori.

MiroVideo DRX

Mirovideo DRX è una scheda PCI bus mastering in grado di catturare immagini in formato 384x576 oppure 384x288 punti. Supporta praticamente qualsiasi standard e formato video (S-VHS, Hi8, VHS, Video8) e dispone anche di una uscita composita e S-video per la connessione a un televisore. In dotazione viene distribuito il software per l'editing video Kai's Power Goo e MGI VideoWave.

Umax Snapview II

Si connette alla porta parallela e consente la cattura di filmati con risoluzione fino a 320x240 a 30 frame al secondo, oppure istantanee fino a 1600x1200 punti. Snapview accetta segnali S-VHS e video compositi, in formato PAL, NTSC o SECAM. Tra il software in bundle troviamo anche VDOPhone Direct, difatti Snapview è anche l'ideale per connettere webcam o telecamere per videoconferenza al PC.

Videonics Python

Python si collega anch'esso a una porta parallela veloce ed è l'unico di comprimere al volo le sequenze video direttamente in Mpeg-1. I filmati possono essere acquisiti con una risoluzione di 352x288 oppure 176x144 punti, generando frame rate comunque non superiori ai 200 Kb al secondo, mentre le immagini fisse possono avere una risoluzione di 1.408x1.152 punti. Il Python è privo di uscite, quindi per la riproduzione bisogna affidarsi alla scheda video del PC. Un po' elevato il prezzo.

E ORA DIAMO I NUMERI

Prodotto	Risoluzione massima	Compressione	Prezzo indicativo	Sito Internet
Iomega Buz	720x576	M-Jpeg	420.000	www.iomega.com
Matrox Rainbow Runner	704x576	M-Jpeg	469.000	www.matrox.com
Mirovideo DRX	384x576	M-Jpeg	590.000	www.pinnaclesys.com
Umax Snapview II	320x240	M-Jpeg	295.000	www.umax.com
Videonics Python	352x288	Mpeg-1	990.000	www.videonics.com

Tutti i prezzi riportati sono puramente indicativi e da intendersi IVA compresa.

Oggi parlare con un computer non è più un segno di follia. Ma di intelligenza.

IBM presenta ViaVoice Gold, un nuovo, potente software che consente al tuo computer di riconoscere la tua voce e di risponderti. Tu parli in modo naturale e il tuo PC scrive accuratamente tutto quello che detti: lettere, e-mail o qualsiasi cosa ti venga in mente.

ViaVoice Gold permette al tuo personal computer anche di riconoscere ed eseguire comandi verbali. Basta dargli un ordine e lui obbedisce: **"apri il programma", "salva il documento", "naviga sul Web".**

Inoltre, lavora con le più diffuse applicazioni Windows 95 e NT.

Quello che però ti sorprenderà di più è il prezzo: solo Lit. 350.000*

Per maggiori informazioni e per i prerequisiti minimi del sistema, chiama IBM Direct al Numero Verde 167-017001, o richiedi la documentazione via fax al numero 039/600.600.1, oppure visita il sito **www.ibm.com/viavoice**

Gli sviluppatori possono scaricare da Internet un kit di sviluppo gratuito.

Soluzioni per un piccolo pianeta

*IVA esclusa. Windows 95 e Windows NT sono marchi Microsoft Corp. Le altre denominazioni ivi citate possono essere marchi dei rispettivi titolari.